



CENTRO
SPORTIVO
ITALIANO

DICIANNOVESIMO ANNUALE DELLA

19

ATLETICA RICCARDI

STAGIONE

1964 - 1965

A CURA DI

RENATO TAMMARO



QUESTO NUMERO È DEDICATO AD ALBERTO ZERBI

I QUADRI DELLA ATLETICA RICCARDI 1964-65

IL PRESIDENTE ONORARIO

Conte Lodovico Riccardi

I DIRIGENTI

presidente effettivo
vicepresidente
segretario generale
direttore tecnico
consiglieri

Renato Tammaro
Adolfo Tammaro
Sandro Esposito
Enrico Parodi
Alberto Tenconi
Alberto Farina
Guglielmo Sineri
Alfredo Rizzo
Sergio D'Asnasch
Isolano Motta
Giorgio Gioacchini
Luigi Reggi
Gabriele Massarani

I COLLABORATORI

vicesegretari
medico sociale
massaggiatore
consulente legale
collaboratori

Sergio Corti
Giuseppe Tassarotti
dott. Carlo Boccacci
Alberto Farina
avv. Francesco Migliori
Angelo Pasquini
Sabino Salvemini
Aldo Zerbi
prof. Giuseppe Melzi
prof. Antonino Mariotti
prof. Germano Morandi
prof. Mario Viezzoli
prof. Carlo Cantoni

collaboratori scolastici

I TECNICI

allenatore sociale
collaboratori tecnici

Benvenuto Beretta
Gianni Caldana
Luigi Reggi
Max Maffei
Piero Garimoldi
Alfredo Rizzo
Mario Pagan
Renzo Schiavina
Roberto Cola

preparatori sociali

Milano, marzo 1965

IN COPERTINA



AMBROGIO VICARDI ha brillantemente esordito nel 1964 nella categoria juniores vincendo il titolo italiano dei 100 metri e conquistando la maglia azzurra per gli incontri giovanili Polonia - Italia - Francia e Belgio - Italia Nord. Eccolo in azione mentre vince all'Arena i 100 metri della 18.a Pasqua dell'Atleta, nell'ottimo tempo di 10" 6. Terzo, in 10" 9, si piazza un altro promettente scattista della « Riccardi », Egidio Rossi.

ANNUALE DELLA ATLETICA RICCARDI 19

Redazione:
Milano - Via Amedeo d'Aosta, 2
Tel. 204.20.72

Redattore responsabile:
Renato Tammaro

Hanno collaborato:
Carlo Monti
Alfredo Rizzo
Sergio D'Asnasch
Enrico Arcelli
Bianca Maria Comar
Remo Berselli
Alberto Tenconi
Maria Tammaro
Sandro Esposito
Enrico Parodi

Fotografie:
Foto Olympia
Foto Cavallini
Foto Ganassi
Walter Barbian
Giorgio Gioacchini
Max Maffei
Milo Luxardo
Renato Tammaro

Impaginazione:
Remo Berselli

Clichés:
Officine Incisioni Cromografiche di
Tenconi & Bianchi

Stampa:
Stabilimento Poligrafico
G. Colombi s.p.a.
Milano - Pero

QUESTO NUMERO LO DEDICHIAMO AD

Alberto Zerbi

« ... tutti ormai lo conoscevano e lo stimavano come atleta e come preparatore generoso e capace. La sua perdita è un lutto per l'atletica italiana non solo per la Riccardi. Alberto Zerbi rappresenta in questo momento tutta la gioventù appassionata che dedica il suo tempo all'atletica. Ognuno di noi si impersonifica con lui ».

C. S. ROMA

« ... ancora mi riesce difficile credere alla scomparsa del nostro caro amico Alberto Zerbi. Farò dire una messa per lui qui a Lucerna. Che cos'altro di più utile si può fare? ».

ALFOSS SIBLER



« ... il caro Zerbi, che ho conosciuto sin dal suo primo incontro verso quell'atletica alla quale ha riversato tutta la sua entusiasta passione. In questo triste momento, per me improvvisamente pieno di ricordi, vi sono vicino e addolorato piango con voi la perdita di un amico ».

ITALIO MAMBERA

« ... stupore dolore angoscia sono stati i sentimenti che mi hanno assalito. E quel senso di impotenza, a me purtroppo arcinoto, di quando ci si trova di fronte ad eventi dolorosi ed impossibili ».

CARLO VIANI

« ... per suo mezzo la « Riccardi » si era avviata a risolvere, incominciando dal mezzofondo, in maniera fruttuosa il problema di una società moderna, in cui l'attività tecnica va divisa in settori. Lo sport, oggi, non può che esprimere il suo cordoglio alla famiglia angosciata, alla « Riccardi » ed a tutto il mondo in cui viveva Zerbi, abbrunando le sue bandiere ».

da

LA GAZZETTA DELLO SPORT

SOMMARIO SOMMARIO PERAL



LASCIAMO PARLARE LE CIFRE

di CARLO MONTI

Non so più chi disse che anche i numeri hanno una loro musica. Non so nemmeno se quel tale intendesse musica classica o leggera, se ritmica o melodica, se moderna od antica. Non so proprio. Ma abituato — per necessità di pagnotta — da anni a trattare con i numeri, debbo convenire che quel tale non aveva tutti i torti. Lo devo ammettere con una punta di pentimento e di umiltà perchè non sempre sono stato d'accordo con lui. Mi parevano, i numeri, veramente aridi e senz'anima, quasi spietati. Ed invece...

A lungo andare, invece mi sono affezionato a loro. Queste cifre si sono rivelate in fondo quali sono, un poco, anche le mie preferite qualità peculiari: oneste senza inni, chiare senza bisogno di interpretazioni da vecchia o nuova « vague », precise senza insistenze stucchevoli, caparbie, nella loro stessa discrezione, fino alla polemica, sia pure staccata. Amandole, alla resa dei conti, non potevo non chiamarle in causa nel momento che mi è parso più opportuno, quando, cioè, ho dovuto parlare di una società di atletica leggera. Non mancano, è vero, altri modi per innalzare peana; ma questo richiedere alle cifre un giudizio vero mi piace più di tutti, perchè è un giudizio onesto ed insindacabile, perchè mi permette di star fuori un tantino dalla mischia, di sembrare imparziale, pur dicendo tutto il bene possibile di una società, la « RICCARDI » di Milano, che questo bene se lo è guadagnato in trincea, sulla breccia, sudando anche quando non faceva proprio tanto caldo.

Eccomi qui, dunque a parlare della Riccardi. Prima ho detto di Milano; dovrei aggiungere anche di Renato Tammaro. Perchè l'una (la società) e l'altro (il presidente) si identificano; non credo sia possibile immaginare l'una senza l'altro e viceversa. E' nata con lui, si è fatta le ossa con lui (e lui con lei); con ogni probabilità si spegnerà con lui (fra ottant'anni?). A parlare della Riccardi mi hanno preceduto in molti, firme ben più celebri e non so nemmeno se ne sarò all'altezza; ma mi pare, dicendo subito che questa è una delle società che in Italia ha il maggior numero di tesserati alla FIDAL (271) e che nel 1964 ha conquistato, unica società in Italia, ben quattro titoli di campione d'Italia individuali ai tre livelli (seniores con Rizzo, juniores con Vicardi e Carabelli Gianfranco ed allievi con Demaldé) in cui è divisa, in Italia, l'attività complessiva, le si siano attribuiti titoli di nobiltà da fare invidia. Eppure non bastano; i suoi quarti di « noblesse » non sono solo qui. C'è, ad esempio un quarto posto assoluto nel campionato di società da inorgoglire società ben più robuste (specie sul piano finanziario). E' un quarto posto conquistato di forza, irrompendo sul traguardo con quel passo un po' forzato ma caratteristico del suo atleta di maggior spicco, quell'Alfredo Rizzo, primatista italiano dei 3 mila siepi. I calcoli, non certo facili, del campionato di società hanno fatto perdere il sonno di molte notti a tanti dirigenti. Alla fin fine ne è uscita la classifica generale, con un terzetto in testa a sè stante (C.U.S. Roma, FIAT Torino e Fiamme Gialle di Roma) ed un quartetto, composto appunto dalla Riccardi, dalla Giglio Rosso di Firenze, dalla Gallaratese e dalla

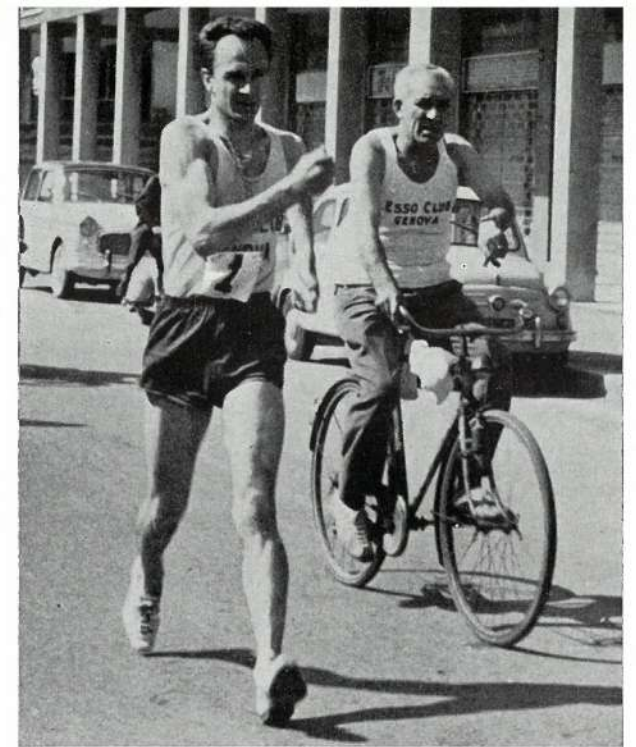
Pro Patria - S. Pellegrino. Ebbene questo quartetto alla resa dei conti è diviso da soli 74 punti ed addirittura fra la Riccardi e la Giglio Rosso lo scarto è, pensate, di un solo punto e mezzo. Questo a testimoniare di una lotta accanita, svoltasi lungo l'arco di tutta la stagione, che ha impegnato le società in modo completo con tutti gli atleti disponibili, di qualsiasi formato e classe. Il quarto posto è, indubbiamente, la gemma più preziosa, conquistata, finora, dai « verdi » della Riccardi, a conferma di diciannove anni di attività spesi bene. Quanto lontani sembrano i tempi del trentaquattresimo posto del 1952 o del trentasettesimo del 1957: od, ancora, del quattordicesimo del 1960 e poi dell'ottavo dell'anno seguente e, quindi, del settimo, del nono ed ancora del settimo posto, rispettivamente del 1961, 1962, 1963!

...il quarto posto assoluto nel campionato italiano di società è la gemma più preziosa conquistata finora dalla Riccardi...

Un quarto posto su circa 300 società sarebbe bastato a far contento qualsiasi dirigente; e Renato Tammaro ne è contento, contentissimo ma non soddisfatto. Ha raccolto altre frecce nella sua faretra, nonostante che sovente egli sia costretto, per necessità di bilancio, a far quadrare la prima colazione con la cena. E le sue frecce si chiamano i successi, in campo nazionale, nella « Pasqua dell'Atleta », nella Coppa Città di Novara, nei campionati italiani juniores, nei campionati italiani del C.S.I.; nel Trofeo Giuseppe Alberti, nel Trofeo Guido Ballerini, nel Trofeo Fontebuoni, nei campionati lombardi degli allievi; ed infine si chiamano il successo, a carattere interregionale, nel Trofeo Federale. E, poi, basta? No, non basta ancora! Ecco il primato italiano di Alfredo Rizzo sui 3 mila siepi (8'53"4) e quello eguagliato dallo stesso atleta sui 3 mila metri ma in piano (8'09"6); ecco i primati italiani per juniores di Gianfranco Carabelli sugli 800 (da 1'51"6 a 1'50"3) ecco i primati stagionali dei juniores sui 100 metri (10"6) di Ambrogio Vicardi e degli allievi sui 1200 metri (3'12"6) di Enrico Demaldé; ed ecco, ancora, come buon peso ad un pacco che di peso ne ha già fin oltre il giusto, i sei nuovi primati della società ed un settimo eguagliato.

Quattro, come abbiamo visto, i campioni d'Italia nelle diverse categorie e cinque quelli laureatisi nei campionati italiani del Centro Sportivo Italiano (Ronzio, Mantegazza, Scarpellini, Seregni, Demaldé); tre gli atleti che hanno indossato la maglia azzurra, Rizzo, Gianfranco Carabelli e Vicardi. Le cifre, adesso, hanno finito di parlare. Oso dire che più che parlato hanno cantato. Cantato il peana dei « verdi » della Riccardi, dove, per non tradire il colore della maglia, la speranza non muore mai, anche se, a volte, qualche atleta diserta le file per voli, che, voglia il cielo, auguriamoci non siano voli d'Icaro.

Carlo Monti



ABDON PAMICH ha vinto anche nel 1964 la classica gara nazionale di marcia « Giro Città di Rho », organizzata dall'Atletica Riccardi e dalla Libertas Mattei. Pamich iniziava così la parte conclusiva della sua preparazione che doveva portarlo alla conquista della medaglia d'oro a Tokio, la più luminosa affermazione dell'atletica italiana ai XVIII Giochi Olimpici.

CARLO MONTI, ora apprezzato giornalista specializzato, è stato uno dei maggiori atleti italiani degli anni « quaranta ». Famosa fu la sua rivalità con un altro forte scattista milanese, Orazio Mariani. Monti ha vinto 11 titoli italiani assoluti ed ha rivestito 15 volte la maglia azzurra. Le affermazioni più prestigiose le ha colte nel 1946 ad Oslo dove fu terzo nella finale dei 100 metri ai Campionati Europei, e nel 1948 a Londra dove vinse la medaglia di bronzo della 4 x 100 ai XIV Giochi Olimpici. Limiti personali: 10"5 sui 100 e 21"3 sui 200 metri. Ha scritto due libri, « Atletica Leggera » e « Cavalcata Olimpica ».

Il contributo della Riccardi all'atletica azzurra

Due esordi importanti, nel 1964, per gli atleti della Riccardi. G. Franco Carabelli ha debuttato in squadra Nazionale A, dopo varie presenze in B e nelle giovanili, mentre Vicardi ha esordito nella Nazionale juniores. Ambrogio Vicardi è il decimo atleta che la Riccardi porta in squadre nazionali. Ecco le presenze degli atleti della Riccardi in squadre nazionali nel 1964:

RIZZO ALFREDO:

— Germania - Italia (Saarbrücken, 20/21 giugno): 2° m. 3000 siepi in 9'05"2;
— Francia - Italia (Annecy, 18/19 luglio): 3° nei 3000 siepi in 8'56"2;
— Italia - Jugoslavia - Svizzera (Modena, 29/30 agosto): 6° m. 3000 siepi in 9'36"6 (infortunato).

GIAN FRANCO CARABELLI:

— Germania - Italia (Saarbrücken, 20/21 giugno): 4° m. 800 in 1'51"3 (nuovo primato italiano juniores);
— Francia - Italia (Annecy, 18/19 luglio): 3° m. 800 in 1'50"7 (nuovo primato italiano juniores);
— Polonia - Italia - Francia juniores (Olsztyn, 9 agosto): 2° m. 800 in 1'51"5;
— Italia - Jugoslavia - Svizzera (Modena, 29/30 agosto): 2° m. 800 in 1'50"3 (primato italiano juniores uguagliato);
— Italia - Svezia - Norvegia (Roma, 19/20 settembre): 6° m. 800 in 1'51"8;
— Belgio - Italia Nord giovanile (Bruxelles, 4 ottobre): 2° m. 800 in 1'52"5.

VICARDI AMBROGIO:

— Polonia - Italia - Francia juniores (Olsztyn, 9 agosto): 6° m. 100 in 11"; 2° 4 x 100 in 41"3 (nuovo primato italiano juniores, con Vallet - Laverda - Sguazzero - Vicardi);
— Belgio - Italia Nord giovanile (Bruxelles, 4 ottobre): 1° 4 x 100 (con Sguazzero - Simoncelli - Vallet - Vicardi) in 41"6.

IL CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ 1964 UNA PRESTIGIOSA CLASSIFICA

1. C.U.S. ROMA	Roma	p. 9.837,5
2. C.S. Fiat	Torino	» 9.148,5
3. G.A. Fiamme Gialle	Roma	» 8.374,0
4. CSI Atletica RICCARDI	Milano	» 4.674,0
5. Assi Giglio Rosso	Firenze	» 4.672,5
6. S.G. Gallaratese	Gallarate	» 4.629,0
7. S.G. Pro Patria - S. Pellegrino	Milano	» 4.600,0
8. A.S. Udinese	Udine	» 4.249,5
9. CSI Partenope	Napoli	» 3.795,5
10. SEF Virtus Bologna	Bologna	» 3.395,0
11. Pol. Libertas Aterno	Pescara	» 3.363,0
12. La Fratellanza	Modena	» 3.316,0
13. G.A. Coin	Mestre	» 3.227,0
14. C.S. Esercito	Roma	» 3.186,5
15. G.S. Italsider	Genova	» 3.166,0
16. S.A. Lillion Snia	Varedo	» 3.119,0
17. S.A. Livorno	Livorno	» 2.984,5
18. Pol. Lib. D'Alessandro	Teramo	» 2.910,0
19. G.A. Treviso	Treviso	» 2.854,5
20. CSI Reggio Atletica	Reggio E.	» 2.809,5

Società classificate n. 297

Classifiche di categoria:

seniores:	
7. CSI Atletica RICCARDI MILANO	p. 1.863,0
juniores:	
4. CSI Atletica RICCARDI MILANO	p. 1.760,0
allievi:	
12. CSI Atletica RICCARDI MILANO	p. 1.051,0
assoluta:	
4. CSI Atletica RICCARDI MILANO	p. 4.674,0

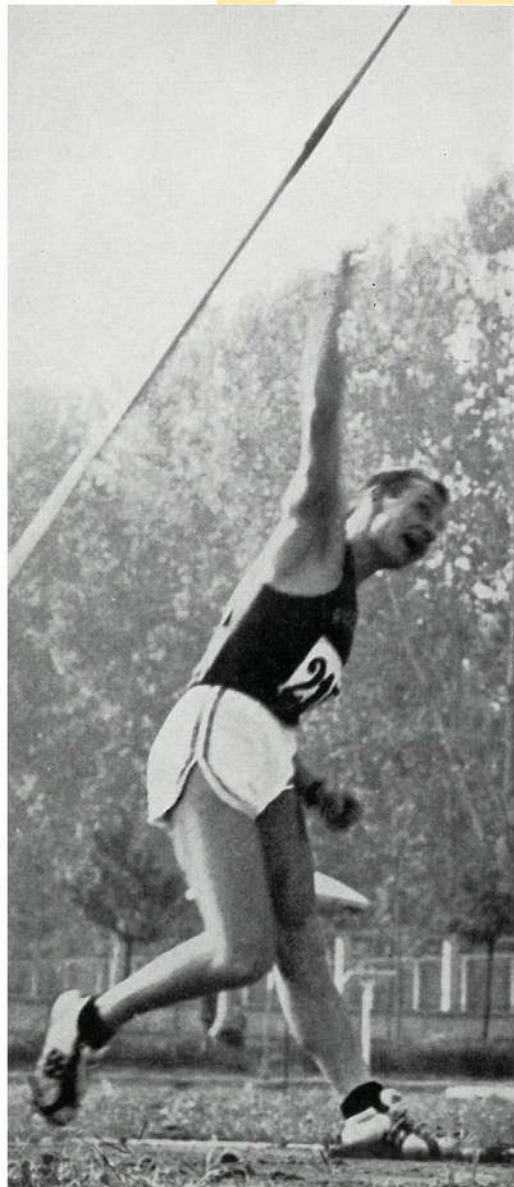
PRIMI



MAX MAFFEIS in un grintoso passaggio della barriera. Maffeis ha corso nel 1964 i 400 ad ostacoli in 55"1 strappando il primato sociale all'amico Sergio Corti (55"7).

PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI

ROBERTO VECCHIET, esempio di tenacia e di passione, ha migliorato il primato sociale del giavellotto che apparteneva a Luigi Brolo, lanciando a metri 56,23.



GARA	DETENTORE	PRIMATO	LOCALITA'	ANNO
metri 100	SARDI ARMANDO	10"4	Milano	1962
metri 200	SARDI ARMANDO	21"0	Zurigo	1962
metri 400	CARABELLI GIANFRANCO	49"0	Torino	1964
metri 800	RIZZO ALFREDO	1'49"6	Milano	1960
metri 1000	RIZZO ALFREDO	2'21"9	Parigi	1959
metri 1500	RIZZO ALFREDO	3'43"0*	Roma	1962
miglio	RIZZO ALFREDO	4'07"2**	Boros, Svezia	1962
metri 2000	RIZZO ALFREDO	5'11"8***	Milano	1961
	RIZZO ALFREDO	5'11"8***	Parigi	1962
metri 3000	RIZZO ALFREDO	8'09"6***	Milano	1961
	RIZZO ALFREDO	8'09"6***	Parigi	1964
2 miglia	RIZZO ALFREDO	8'46"8**	Parigi	1963
metri 5000	RIZZO ALFREDO	14'16"6	Roma	1962
metri 10000	RIZZO ALFREDO	31'30"9	Milano	1964
110 ostacoli (0,91)	GIANGRANDE ALBERTO	14"7	Reggio E.	1959
110 ostacoli (1,06)	GIANGRANDE ALBERTO	15"7	Milano	1962
	MANTEGAZZA PAOLO	15"7	Bologna	1964
200 ostacoli	COLA ROBERTO	25"3	Carpi	1964
400 ostacoli	MAFFEIS MAX	55"1	Milano	1964
3000 siepi	RIZZO ALFREDO	8'53"4***	Schio	1964
marcia km. 5	MARTINELLI UMBERTO	24'25"4	Genova	1952
marcia km. 10	MARTINELLI UMBERTO	51'01"6	Roma	1952
salto in alto	VELLUTI CLAUDIO	m. 2,00	Milano	1960
salto in lungo	D'ASNASCH SERGIO	m. 6,99	Milano	1953
salto con l'asta	SCARPELLINI LORENZO	m. 3,80	Rovereto	1964
salto triplo	MORINI FRANCESCO	m. 14,82	Faenza	1960
disco	MONGUZZI PIERO	m. 41,95	Firenze	1958
peso	MONGUZZI PIERO	m. 15,86*	Pisa	1958
giavellotto	VECCHIET ROBERTO	m. 56,23	Milano	1964
martello	TENCONI ALBERTO	m. 47,52	Milano	1957
decathlon	RANZINI GIULIANO	p. 4222	Milano	1957
staffetta 4 x 100	FALETTI - D'ASNASCH			
	ANNONI - GANDINI	41"9	Milano	1955
staffetta 4 x 200	GIUSTO - PAGANI			
	ANNONI - D'ASNASCH	1'31"6	Milano	1956
staffetta 4 x 400	GHIRINGHELLI - CARABELLI G.C.			
	CARABELLI G.F. - TAVECCHIO	3'22"0	Brescia	1962
staffetta svedese	GRION - AGOSTANI			
	ANNONI - SAVI	2'01"1	Milano	1956

*** primato italiano assoluto
** miglior prestazione italiana
* primato lombardo assoluto

ATLETI DELLA RICCARDI

CAMPIONI D'ITALIA 1964



ALFREDO RIZZO
nato a Milano il 1°-7-1933
CAMPIONE D'ITALIA ASSOLUTO
METRI 3000 SIEPI
E' l'atleta più titolato della « Riccardi ».



AMBROGIO VICARDI
nato a Milano il 24-9-1947
CAMPIONE ITALIANO JUNIORES
METRI 100
A soli 16 anni e mezzo ha corso i 100 metri in 10"6.



GIAN FRANCO CARABELLI
nato a Milano il 1°-3-1945
CAMPIONE ITALIANO JUNIORES
METRI 800
Dopo il record allievi sui 600 m. ha conquistato anche il primato juniores sugli 800 m. con 1'50"3.



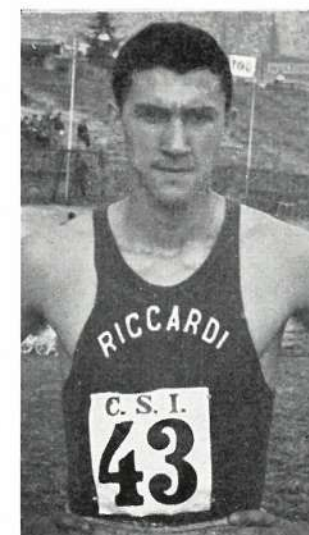
ENRICO DEMALDE'
nato a Lecco il 30-7-1948
CAMPIONE ITALIANO ALLIEVI
DI CORSA CAMPESTRE
CAMPIONE ITALIANO ALLIEVI
(NORD) METRI 1200
CAMPIONE ITALIANO C.S.I.
METRI 1200

PAOLO MANTEGAZZA
nato a Saronno il 13-4-1945
CAMPIONE ITALIANO C.S.I.
M. 110 OSTACOLI
Ha uguagliato nel 1964 con 15"7 il primato della « Riccardi » appartenente a Giangrande.

LORENZO SCARPELLINI
nato a Urganò (Bergamo) il 20-6-1945
CAMPIONE ITALIANO C.S.I.
SALTO CON L'ASTA
Ha migliorato nel 1964 il primato della « Riccardi » portandolo a m. 3,80

SANDRO SEREGNI
nato a Milano il 25-1-1945
CAMPIONE ITALIANO C.S.I.
LANCIO DEL PESO
E' l'unico atleta che sia riuscito a vincere per tre anni consecutivi i campionati nazionali del C.S.I.

GIOVANNI RONZIO
nato a Milano il 12-4-1947
CAMPIONE ITALIANO C.S.I.
DI CORSA CAMPESTRE
Nel 1964, pur svolgendo saltuaria attività, ha bene esordito tra gli juniores.





ALLA RICCARDI IL MERITO DI AVER CREATO E
LANCIATO UN ALTRO CAMPIONE DEL MEZZOFONDO

Carabelli nel metro...

di RENATO TAMMARO

Marco Cassani nel suo articolo dello scorso anno aveva paragonato la Riccardi ad un vecchio treno alpino, la cui locomotiva era sospinta dall'entusiasmo dei suoi molti giovani atleti. Certo è un'immagine un po' anacronistica, perchè vi sono degli atleti, invece, che preferiscono mezzi più moderni, più nuovi... che non vogliono spingere, ma essere più comodamente trasportati, magari sul «metro».

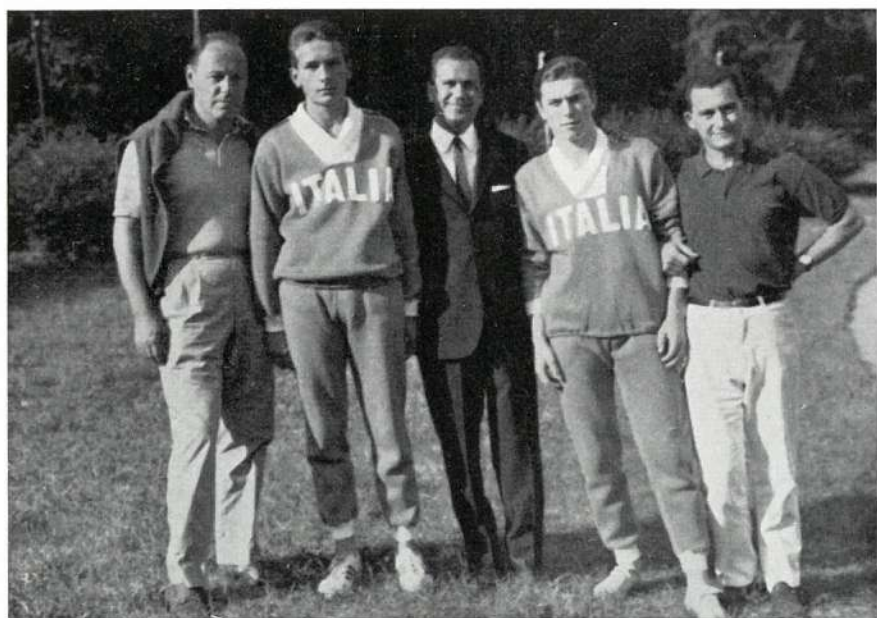
Uno di questi è Gian Franco Carabelli, athleticamente nato in Riccardi (fu da me scoperto durante una «Giornata olimpica» che organizzai all'Arena nell'autunno del 1959, quando aveva solo 14 anni e andava ancora all'Oratorio, il Gentilino. Ricordo, avevo fatto venire la banda dei bersaglieri e c'era pure l'alzabandiera in campo. Si era alla vigilia dell'Olimpiade romana. E, tra un nugolo di ragazzi, lui mi colpì per l'incredibile facilità della sua corsa. Riuscì ad averlo in società solo l'anno dopo, grazie anche alla buona intercessione del prof. Viezzoli), Carabelli, dicevo, cresciuto ed esploso in Riccardi. Ebbene Carabelli, dopo 5 anni di attività atletica durante i quali ha raggiunto tutti i successi tec-

nici e morali che un giovane possa desiderare, ha lasciato la sua società, ha lasciato la Riccardi. Non voglio qui polemizzare ed esporre i discutibili motivi da lui adottati per giustificare questa separazione (motivi non tutti consoni, del resto, con la qualifica di puro dilettante). Desidero però mettere in evidenza le eccellenti qualità atletiche di questo ragazzo che è certamente destinato a raggiungere risultati di grande valore internazionale, e soprattutto desidero affermare il pieno merito della Riccardi per aver dato all'atletica italiana, dopo Rizzo, un altro autentico campione del mezzofondo.

A Gian Franco Carabelli vadano comunque i migliori auguri della Riccardi. Che possa raggiungere ogni successo. A noi basterà sapere — e ne siamo certi — che nel fondo del suo cuore conserverà sempre il ricordo spontaneo delle sue prime vittorie, dei suoi giovanili primati, quando difendeva con energia e coraggio i verdi colori della nostra forse troppo modesta, ma sufficientemente valida, Atletica Riccardi.

Ciao, Carabelli.

Renato Tammaro



IL CURRICULUM DI GIANFRANCO CARABELLI

1959 - Disputa la sua prima gara ufficiale nella Giornata Olimpica, organizzata dalla Riccardi all'Arena, correndo per l'Oratorio del Gentilino.

1960 - Esordisce con la Riccardi in campo federale nella categoria allievi. Ottiene, a soli 15 anni, 51"1 sui 400 e 1'58" sugli 800 metri.

1961 - Domina letteralmente il campo nella categoria allievi, vincendo tutte le gare dei 600 metri a cui prende parte. Porta il primato italiano della categoria prima a 1'23" poi a 1'22"6, limite che resiste tuttora. Vince la finale nazionale del G.P. della Gioventù e conquista il primo titolo nazionale ai campionati italiani del C.S.I.

1962 - Passa alla categoria juniores esordendo nella Nazionale giovanile a Pescara nell'incontro Italia-Francia-Polonia. Gareggia anche nella Rappresentativa Italia Nord contro il Belgio. Vince a Pisa il 2° titolo nazionale del C.S.I. Termina la stagione con 49"4 sui 400 e con 1'54"4 sugli 800 metri.

1963 - Vince a Firenze il titolo nazionale juniores degli 800 metri dopo aver portato a due le sue presenze nella Nazionale giovanile con l'incontro Francia-Italia-Polonia di Thonon-les-bains. Diventa «azzurro» esordendo nella squadra Nazionale B in Italia-Grecia-Austria. Porta a 1'53"4 il suo limite sugli 800 metri.

1964 - Carabelli esplose migliorando 4 volte il primato italiano juniores degli 800 metri (1'51"6, 1'51"3, 1'50"7, 1'50"3). Fa il suo ingresso in Nazionale A, gareggiandovi in 4 incontri internazionali. Diventa «capitano» della Nazionale juniores nell'incontro Polonia-Italia-Francia, e gareggia anche a Bruxelles in Belgio-Italia Nord. Vince ancora per la Riccardi il titolo di campione d'Italia juniores degli 800 metri a Bologna.

OLSZTYN (Polonia), 9 agosto 1964. Gian Franco Carabelli con Vicardi e coi dirigenti della «Riccardi» prima dell'incontro internazionale Polonia - Italia - Francia juniores. In tale occasione Carabelli è stato designato «capitano» della squadra azzurra. Nella foto, da sinistra: Enrico Parodi, Gian Franco Carabelli, Renato Tammaro, Ambrogio Vicardi e Giorgio Gioacchini. Parodi e Gioacchini sono tra i più efficaci dirigenti della «Riccardi».

ADDIO, VECCHIO GIURIATI!

DI ALFREDO RIZZO

Nel settembre del 1951, quando per la prima volta varcai la soglia del campo sportivo Giuriati, non avrei certo immaginato che col passare del tempo quel pezzo di terreno circondato da simmetriche file di vecchi pioppi sarebbe diventato un luogo a me così comune. Sono passati quattordici anni, ora di tutta la superficie del Giuriati non ne esiste un solo centimetro quadrato che non abbia assorbito del mio sudore, ormai però la città avanza con le sue esigenze, è venuto il momento di togliere il vecchio stadio per fare posto a nuovi edifici.

Ne costruiranno uno tutto nuovo e questo verrà distrutto. Credo che proverò una sensazione di dolore quando le gru e le macchine cingolate ridurranno il tutto a un enorme spiazzo di macerie. Non sarò l'unico a provare quanto detto, anzi penso che molti avranno la stessa sensazione mia, ma non so perchè sento il desiderio di scrivere tutto questo come se in tale modo potessi salutare con il vecchio stadio, una enorme massa di ricordi e perchè no di anni, di persone, di volti.

E' la prima volta che scrivo qualcosa su questo opuscolo che ogni anno puntualmente la «Riccardi» mette in macchina e vorrei in questa occasione parlare un po' della mia società. Il nostro presidente Renato Tammaro ha più volte parlato di noi, e in molte occasioni ha elogiato i nostri successi, ma noi non abbiamo mai parlato di lui, io lo farò per tutti anche perchè in questi anni ho seguito la sua storia che è poi la storia della «Riccardi».

Conobbi Tammaro nel '52 alla fine di una campestre della scuola, era allora impiegato in banca e la «Riccardi» era agli inizi, lui dedicava tutto il suo tempo libero e la sua passione non potendo a quei tempi dedicare altro. Quando lo incontrai per la seconda volta rimasi stupito dalla sua formidabile memoria, ricordava i miei risultati molto meglio di quanto li ricordassi io stesso.

D'altronde la memoria di Tammaro è rimasta una delle sue caratteristiche più famose, riesce a parlare per ore di risultati e atleti illustrandone dati e fatti, e quello che ricorda è in molti casi dimenticato dallo stesso atleta al quale è riferito.

Basta che solo per una volta qualcuno abbia gareggiato e automaticamente viene inquadrato dal suo cervello per essere poi tirato fuori al momento opportuno. Ma anche la passione per l'atletica non è a meno della sua memoria, una passione vera e non priva di ambizioni, ma sempre proiettata al progresso della «Riccardi», il club sportivo per eccellenza. Che differenza tra le nostre magliette verdi e le numerose divise di consorzi sociali che hanno finito per diventare degli, se pure onesti, Cral Aziendali e dove gli atleti di maggiore forza hanno trovato, chi più, chi meno il loro pane quotidiano.

Ricordo le molte volte in cui è stato offerto alla «Riccardi» la possibilità di ottenere forti finanziamenti, sarebbe bastato aggiungere qualche scritta alla maglietta e alla tuta. Tammaro, pur valutando chiaramente i vantaggi di tali abbinamenti, ha sempre preferito tenere la società indipendente. La «Riccardi» doveva avere atleti suoi, creati da lei e la sua maglia non doveva servire a ridicole funzioni pubblicitarie, era insomma solo e niente altro che spirito sportivo.

Ora per tutti noi la casacca della «Riccardi» è una bandiera, sinonimo di supremazia indipendente e libertà assoluta.

Siamo la quarta società in Italia. Non possiamo fare raffronti con chi c'è davanti e con chi è dietro, noi siamo la «Riccardi», la nostra soddisfazione è tutta per noi, i nostri atleti sono tutti ragazzi che vivono e crescono con noi e dalla «Riccardi» ricevono il materiale sportivo solo dietro il conseguimento di risultati stabiliti da un ben preciso statuto. Forse non sono ancora grandissimi ma lo diventeranno. La «Riccardi» è ormai una grande società, basterà leggere questo opuscolo per rendersene conto.

«Facendo l'atletica nessuno è mai diventato ricco» questa frase l'ho sentita pochi giorni fa da Renato Tammaro in una riunione sociale; io vorrei aggiungere che è molto giusta, ma nello sport la ricchezza che più conta è quella dello spirito, lo hanno dimostrato i nostri ragazzi... Siamo enormemente ricchi!

Alfredo Rizzo



MILANO, XVIII PASQUA DELL'ATLETA, 10 maggio 1964.

Alfredo Rizzo è sempre stato tra i maggiori protagonisti delle più recenti edizioni della classica manifestazione nazionale dell'Atletica Riccardi. Sensazionale fu la sua duplice vittoria nell'edizione 1962 quando batté in due distinte gare tutti i migliori mezzofondisti italiani. Prima vinse i 1000 metri in 2'24"3 battendo Francesco Bianchi e Sommaggio. Un'ora dopo Rizzo tornò in pista per vincere anche i 5000 metri in 14'23"2 battendo Conti e Ambu. Nella foto: Giorgio Oberweger, ancora in veste di vicepresidente della F.I.D.A.L. (ora è direttore tecnico nazionale), consegna a Rizzo la coppa per la sua vittoria nei 3000 siepi.

I MIGLIORI RISULTATI TECNICI 1964



SERGIO CORTI

al suo primo anno di senior, ha ritrovato in settembre a Torino la forma per correre i 400 ostacoli in 56"3. Ha contribuito in tal modo al valido 2° posto assoluto della « Riccardi » nella finale nazionale del Trofeo Federale.



GIAMPIERO MAGNI

atleta eclettico ha potuto svolgere nel 1964 una attività saltuaria, riuscendo tuttavia a migliorarsi nel salto in lungo (m. 6,77) e nel lancio del giavellotto (m. 53,52).

ETTORE VIGANO'

ha bene esordito tra gli juniores correndo i 400 ostacoli in 58"8. Con Morimondi, Amodeo e G.C. Carabelli ha formato la giovanissima staffetta della « Riccardi » (70 anni in 4!) giunta in finale ai campionati italiani juniores di Bologna.



METRI 100:

10"6	VICARDI Ambrogio	(17)	Milano	10/5
10"9	ROSSI Egidio	(18)	Milano	10/5
11"1	VALORI Giorgio	(22)	Cremona	3/5
11"3	DE MAESTRI Angelo	(18)	Milano	21/6
11"3	CLERICI Giuseppe	(18)	Milano	29/6
11"4	SAVONA Carlo	(18)	Milano	25/4
11"4	JAHIER Massimo	(22)	Catania	1/5
11"4	MAESTRI Alvise	(18)	Milano	7/5
11"4	FERRARI Luigi	(18)	Milano	31/5
11"4	BERNUCCI Roberto	(17)	Milano	29/6
11"5	MOGAVERO Giovanni	(18)	Milano	31/5
11"5	BRACCHI Claudio	(18)	Milano	29/6
11"5	DALZINI Roberto	(17)	Milano	29/6
11"6	CAPOZZI Michele	(17)	Milano	3/5
11"6	SCARPELLINI Lorenzo	(19)	Brescia	24/10
11"7	COLA Roberto	(27)	Milano	5/7
11"7	CALDANA Gianluca	(18)	Milano	30/8

METRI 200:

21"9	VICARDI Ambrogio	(17)	Milano	18/4
22"4	ROSSI Egidio	(18)	Milano	30/5
22"7	COLA Roberto	(27)	Milano	18/4
22"7	TAVECCHIO Gianni	(23)	Milano	27/9
22"8	VALORI Giorgio	(22)	Milano	24/5
23"3	TASSAROTTI Giuseppe	(20)	Milano	18/4
23"4	SAVONA Carlo	(18)	Milano	30/5
23"4	MORIMONDI Rinaldo	(17)	Milano	27/9
23"5	BERNUCCI Roberto	(17)	Milano	13/6
23"7	LANZANI Giovanni	(18)	Milano	24/5
23"7	DE MAESTRI Angelo	(18)	Bergamo	4/7
23"8	LONGONI Roberto	(20)	Milano	13/6
23"9	DALZINI Roberto	(17)	Milano	18/4
23"9	AMODEO G. Carlo	(17)	Milano	9/5
23"9	ROSSI Sergio	(18)	Milano	18/4
23"9	CLERICI Giuseppe	(18)	Milano	27/9
23"9	FERRARI Luigi	(18)	Milano	27/9

METRI 400:

49"0	CARABELLI Gianfranco	(19)	Torino	27/9
50"0	GHIRINGHELLI Giovanni	(20)	Milano	7/5
50"4	TAVECCHIO Gianni	(23)	Milano	6/9
51"0	MAFFEIS Max	(20)	Milano	31/5
51"9	MORIMONDI Rinaldo	(17)	Milano	26/7
52"2	CORTI Sergio	(20)	Milano	7/5
52"3	TASSAROTTI Giuseppe	(20)	Milano	27/9
52"4	AMODEO G. Carlo	(17)	Milano	31/5
52"5	COLA Roberto	(27)	Alessandria	1/5
52"5	LONGONI Roberto	(20)	Milano	19/7
53"2	CARABELLI Giancarlo	(19)	Bologna	14/6
53"7	VIGANO' Ettore	(17)	Milano	31/5

METRI 800:

1'50"3	CARABELLI G. Franco	(19)	Celje	16/8
	(primato italiano juniores)			
1'53"4	RIZZO Alfredo	(31)	Milano	26/4
1'58"2	CARABELLI G. Carlo	(19)	Saronno	11/7
1'58"2	CORTI Sergio	(20)	Milano	3/10
1'59"1	GHIRINGHELLI Giovanni	(20)	Milano	18/4
1'59"7	GARIMOLDI Germano	(20)	Milano	13/6
1'59"9	ZERBI Alberto	(24)	Milano	29/6
2'00"4	SINESI Michele	(22)	Milano	29/6
2'00"4	MAFFEIS Max	(20)	Brescia	13/9
2'03"5	CUGINI Giorgio	(17)	Milano	30/8
2'03"9	LONGONI Roberto	(20)	Milano	20/9
2'04"2	VIGANO' Ettore	(17)	Milano	29/6

METRI 1000:

2'27"7	CARABELLI G. Franco	(19)	Schio	7/10
--------	---------------------	------	-------	------

METRI 1500:

3'49"1	RIZZO Alfredo	(31)	Milano	29/6
4'01"1	CARABELLI G. Franco	(19)	Roma	25/4
4'01"4	SINESI Michele	(22)	Milano	2/8
4'06"5	CARABELLI G. Carlo	(19)	Milano	19/7
4'13"1	ZERBI Alberto	(24)	Brescia	22/10
4'15"4	ASSI Tommaso	(29)	Milano	23/7
4'16"9	RONZIO Giovanni	(17)	Milano	13/9
4'17"5	CUGINI Giorgio	(17)	Milano	19/7
4'21"2	NICOLI Amedeo	(22)	Milano	23/7
4'22"2	CORTI Sergio	(20)	Milano	12/4
4'25"3	MASSARANI Gabriele	(25)	Milano	9/5
4'27"0	NOLASCO Piero	(17)	Milano	13/9

METRI 3000:

8'09"6	RIZZO Alfredo	(31)	Parigi	3/6
	(primato italiano uguagliato)			
9'24"5	RONZIO Giovanni	(17)	Milano	6/9
9'31"0	BRENNA Alessio	(21)	Milano	12/4
9'38"6	NICOLI Amedeo	(22)	Milano	6/9
9'44"6	GRASSI Giovanni	(18)	Milano	30/5
9'51"2	FUMAGALLI Fiorangelo	(25)	Milano	20/9
9'58"0	BARACCHI Giorgio	(24)	Milano	12/4

METRI 5000:

14'49"2	RIZZO Alfredo	(31)	Milano	4/4
15'21"2	SINESI Michele	(22)	Milano	20/9
15'31"2	ASSI Tommaso	(29)	Bolzano	27/9
16'59"6	BUCHER Gianni	(17)	Milano	20/9
17'06"4	NICOLI Amedeo	(22)	Milano	5/7
18'07"6	ROSSI Camillo	(29)	Saronno	11/7

METRI 10000:

31'30"9	RIZZO Alfredo	(31)	Milano	27/9
32'19"4	SINESI Michele	(22)	Milano	25/10
32'28"1	ASSI Tommaso	(29)	Milano	19/4
35'25"6	NICOLI Amedeo	(22)	Milano	25/10
36'40"2	ROSSI Camillo	(29)	Milano	25/10

METRI 110 OSTACOLI:

15"7	MANTEGAZZA Paolo	(19)	Bologna	14/6
15"9	PAGAN Mario	(24)	Milano	2/6
17"0	MAFFEIS Max	(20)	Milano	23/7
17"2	ESPOSITO Sandro	(24)	Milano	19/4
17"3	CASIRAGHI Giorgio	(17)	Bergamo	5/7

METRI 200 OSTACOLI:

25"3	COLA Roberto	(27)	Carpi	25/4
25"4	MAFFEIS Max	(20)	Carpi	25/4

METRI 400 OSTACOLI:

55"1	MAFFEIS Max	(20)	Milano	18/4
56"3	CORTI Sergio	(20)	Torino	26/9
56"7	PAGAN Mario	(24)	Milano	13/6
56"9	MANTEGAZZA Paolo	(19)	Milano	28/5
58"2	ESPOSITO Sandro	(24)	Milano	9/5
58"7	RIZZO Alfredo	(31)	Milano	13/6
58"8	VIGANO' Ettore	(17)	Saronno	11/7
60"5	AMODEO Giancarlo	(17)	Milano	12/9
60"7	CUGINI Giorgio	(18)	Milano	25/7
61"9	MORIMONDI Rinaldo	(17)	Milano	18/10
62"4	CASIRAGHI Giorgio	(17)	Milano	30/5
62"8	BASILI Walter	(19)	Milano	27/9

METRI 1500 SIEPI (per juniores):

4'40"1	CUGINI Giorgio	(18)	Milano	26/7
4'45"1	RONZIO Giovanni	(17)	Milano	11/10
4'49"5	NOLASCO Piero	(17)	Milano	26/7
4'52"1	GRASSI Giovanni	(18)	Milano	18/4
4'52"2	VIGANO' Ettore	(17)	Bergamo	5/7

METRI 3000 SIEPI:

8'53"4	RIZZO Alfredo	(31)	Schio	10/6
	(nuovo primato italiano)			
10'01"8	SINESI Michele	(22)	Milano	18/10
10'20"8	FUMAGALLI Fiorangelo	(25)	Milano	11/10
10'23"8	NICOLI Amedeo	(22)	Milano	18/10
11'14"4	CRIPPA Renato	(20)	Milano	18/10

SALTO IN ALTO:

m. 1,85	FUMAGALLI Enrico	(20)	Kornwesth.	31/5
m. 1,80	MARIN Fortunato	(24)	Saronno	11/7
m. 1,78	PICARDI Renato	(18)	Genova	20/9
m. 1,70	MASSERINI Antonio	(17)	Milano	9/5
m. 1,70	REGGI Luigi	(30)	Milano	18/4
m. 1,70	MIRANI Lorenzo	(18)	Milano	30/5
m. 1,70	MAFFEIS Max	(20)	Milano	10/10
m. 1,60	FERRARI Gianpaolo	(19)	Milano	4/4
m. 1,60	PAGAN Marco	(19)	Milano	18/4
m. 1,60	PAGAN Mario	(24)	Roma	12/9
m. 1,60	MAGNI Gianpiero	(24)	Milano	27/9

SALTO IN LUNGO:

m. 6,94	BEGHINI Alberto	(21)	Catania	30/4
m. 6,77	MAGNI Gianpiero	(24)	Milano	18/10
m. 6,45	REGGI Luigi	(30)	Milano	18/10
m. 6,37	MOGAVERO Giovanni	(18)	Genova	20/9
m. 6,32	TARINI Paolo	(18)	Milano	7/5
m. 6,27	ROVELLINI Marco	(18)	Milano	7/5
m. 6,14	MALECI Guglielmo	(24)	Milano	20/6
m. 6,00	COLOMBO Fausto	(18)	Milano	18/4
m. 5,98	CAPOZZI Michele	(17)	Milano	7/5
m. 5,95	VECCHIET Roberto	(20)	Foggia	1/5

SALTO CON L'ASTA:

m. 3,80	SCARPELLINI Lorenzo	(19)	Rovereto	4/10
m. 3,20	MALECI Guglielmo	(24)	Milano	2/6
m. 3,20	DE CAPITANI Emilio	(18)	Milano	27/9
m. 3,00	SCHIAVINA Renzo	(22)	Milano	23/5
m. 3,00	PAGAN Mario	(24)	Roma	13/9
m. 3,00	PAGAN Marco	(19)	Milano	11/10

SALTO TRIPLO:

m. 13,72	REGGI Luigi	(30)	Milano	2/6
m. 12,95	MAGNI Gianpiero	(24)	Milano	24/5
m. 12,46	MARASCHI Gianfranco	(18)	Milano	13/6
m. 12,37	BEGHINI Alberto	(21)	Catania	1/5
m. 12,33	TARINI Paolo	(18)	Milano	19/4
m. 12,22	PICARDI Renato	(18)	Milano	31/5

LANCIO DEL DISCO:

m. 37,80	FERRARI Gianpaolo	(19)	Milano	26/4
m. 34,62	MAGNI Gianpiero	(24)	Milano	11/10
m. 33,99	BROLO Luigi	(26)	Milano	6/9
m. 32,58	GOVERNO Ottorino	(32)	Milano	18/4
m. 32,57	MANTEGAZZA Paolo	(19)	Brescia	26/10
m. 32,41	VECCHIET Roberto	(20)	Milano	24/5
m. 30,95	CALZA Ciro	(18)	Milano	28/5
m. 30,02	SEREGNI Sandro	(19)	Milano	6/9



GIANNI TAVECCHIO

è uno dei tanti atleti usciti dalle Leve della « Riccardi », poi affermatosi in campo nazionale. Sul finire della stagione ha compiuto alcune eccellenti gare, correndo i 400 metri in 50"4 ed i 200 in 22"7.

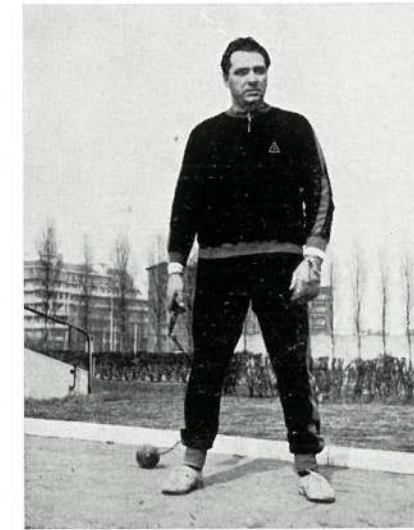


ALBERTO BEGHINI

ha disputato la sua miglior gara a Catania ai campionati nazionali universitari, ove si è piazzato buon secondo nel salto in lungo con m. 6,94, a soli 5 centimetri dal primato sociale che D'Asnasch detiene sin dal 1953.

ALBERTO TENCONI

si è sensibilmente avvicinato nel 1964, con m. 47,14, al suo primato sociale del lancio del martello, stabilito nel 1957 (m. 47,52). Atleta solido e costante, Tenconi è uno dei fondatori della « Riccardi », della quale difende da sempre i colori sui campi di gara.



LANCIO DEL GIAVELLOTTO:

m. 56,23	VECCHIET Roberto	(20)	Milano	12/4
m. 53,92	BROLO Luigi	(26)	Milano	2/6
m. 53,52	MAGNI Giampiero	(24)	Saronno	11/7
m. 47,69	FERRARI G. Paolo	(19)	Milano	12/4
m. 47,02	PAGAN Marco	(19)	Milano	12/4
m. 46,45	RIZZI Ettore	(19)	Genova	20/9
m. 43,64	MIRANDA Sabato	(18)	Foggia	1/5
m. 41,20	STEFANI Franco	(17)	Milano	30/5

LANCIO DEL PESO:

m. 14,69	MONGUZZI Piero	(31)	Milano	10/5
m. 13,58	SEREGNI Sandro	(19)	Milano	7/5
m. 12,29	FERRARI G. Paolo	(19)	Milano	6/9
m. 11,50	CALZA Ciro	(18)	Milano	7/5
m. 11,30	STEFANI Franco	(17)	Milano	7/5
m. 10,70	RIZZI Ettore	(19)	Milano	7/5
m. 10,61	SETTI Duilio	(20)	Milano	19/4
m. 10,41	MARIN Fortunato	(24)	Milano	10/10
m. 10,39	MAGNI G. Piero	(24)	Milano	10/10

LANCIO DEL MARTELLLO:

m. 47,14	TENCONI Alberto	(38)	Milano	4/10
m. 28,16	SEREGNI Sandro	(19)	Milano	11/10

MARCIA METRI 10000:

58'07"2	CALDIROLA Claudio	(18)	Saronno	11/7
---------	-------------------	------	---------	------

EPTATHLON (per juniores):

p. 2.639	MANTEGAZZA Paolo	(19)	Brescia	24/25-10
p. 2.475	SCARPELLINI Lorenzo	(19)	Brescia	24/25-10

DECATHLON:

p. 4.131	MAFFEIS Max	(20)	Milano	10-11/10
p. 4.101	PAGAN Mario	(24)	Roma	12-13/9
p. 3.071	MARIN Fortunato	(24)	Milano	10-11/10

STAFFETTA 4 x 100:

42"4	DE MAESTRI-VICARDI-COLA-VALORI	Milano	28/6
42"7	JAHIER-VICARDI-COLA-VALORI	Novara	17/5
43"0	DE MAESTRI-VICARDI-COLA-VALORI	Milano	20/6
43"0	DE MAESTRI-VICARDI-ROSSI E.-VALORI	Milano	28/6
43"9	DE MAESTRI-CLERICI-FERRARI-ROSSI E. (junior)	Bologna	14/6
44"4	SAVONA-CLERICI-MOGAVERO-FERRARI L. (junior)	Milano	2/6
44"7	DE MAESTRI-CLERICI-MOGAVERO-VICARDI (junior)	Bergamo	5/7

STAFFETTA 4 x 400:

3'24"8	GHIRINGHELLI-TASSAROTTI-TAVECCHIO-MAFFEIS	Milano	3/10
3'25"9	GHIRINGHELLI-CORTI-MAFFEIS-TAVECCHIO	Milano	27/6
3'26"8	CORTI-CARABELLI G.C.-GARIMOLDI-COLA	Milano	20/9
3'27"2	MAFFEIS-TASSAROTTI-RIZZO-GHIRINGHELLI	Milano	26/4
3'28"2	GARIMOLDI-TASSAROTTI-CORTI-MAFFEIS	Milano	28/5
3'30"7	MORIMONDI-VIGANO-AMODEO-CARABELLI G.C. (junior)	Bologna	13/6

monumento atleti

Oltre agli atleti che figurano nelle graduatorie stagionali a fianco riportate, nel 1964 sono risultati in forza alla « Riccardi », per aver gareggiato in manifestazioni ufficiali o per essere tesserati alla FIDAL, anche i seguenti altri atleti (pur escludendo tutti coloro che hanno preso parte alle manifestazioni di propaganda quali la XI Leva della Riccardi e la II Leva olimpica, senza poi venire tesserati):

SENIORES:

Aldeghi Raffaele
Barbani M. Vittorio
Beccio Ugo
Bellora Giordano
Brenna Renato
Cappai Vincenzo
Formaioni G. Franco
Gariboldi Roberto
Gelmetti Dante
Giangrande Alberto
Ivaldi Cesare
Ive Giovanni
Mantegazza Riccardo
Morini Francesco
Noseda Albino
Olivieri Giuseppe
Perin Sergio
Ranaldi Giuseppe
Redaelli Bruno
Roatti Giovanni
Rotta Alberto
Tassello Gerolamo
Tusini Paolo
Troglio Angelo

JUNIORES:

Aloni Roberto
Antonioni P. Luigi
Asti Luigi
Beltrami Bernardino
Beretta Aldo
Bettinardi Alberto
Bonacasa Corrado
Borgonovo G. Carlo
Bossi Federico
Brega Bruno
Bressi Franco
Brigatti Claudio
Bettelli Francesco
Caldirola Ferruccio
Cambon Dario
Caneva Carlo
Carnelli Renzo
Carnovali Fabio
Caruso Gaetano
Cassani Luigi
Ceriani Renato
Colombo Luigi
Cornet Roberto
Daniele Carlo
D'Antona Ottavio
Della Morte Ennio
Diletti Pietro
Duca Sergio
Dusi Elio
Ferrario Marino
Galante Andrea
Gasparini Claudio
Gennari Claudio
Ghirardelli Carlo
Ghirardelli Arcadio
Giuffreda Giorgio
Giugni Angelo

Grioni Edoardo
Guida Salvatore
Guiggi Alvaro
Invernizzi Antonio
Lainati Paolo
Leghissa Ugo
Luxaro Milo
Maggi Angelo
Maier Erwin
Margonari Guido
Masè Gino
Missaglia Giovanni
Monti Amelio
Montini Paolo
Negrini Franco
Nobile Emilio
Notarpietro Adal.
Negri Daniele
Oldani G. Carlo
Orlandi Giovanni
Panaoli Federico
Pasquetti Giuseppe
Pasut P. Luigi
Pezzi Giuseppe
Pozzuolo Carlo
Ravasio Luigi
Riva Giorgio
Ronchetti Vittorio
Rosa Pietro
Russo Giuseppe
Sabattini Ferdinando
Sala Luigi
Salvaderi Stefano
Sarderi Alberto
Satta Antonio
Savaris Gino
Scarpetta Germano
Scudellaro Gianni
Spelta Silvano
Stoppani Gianni
Tomba Antonio
Torresani Sandro
Uttini Remigio
Vaglianti Claudio
Valle Silvio
Vincitorio Stefano
Visconti Giuseppe
Waelterle Umberto

ALLIEVI:

Amodeo G. Battista
Ambrosini Roberto
Beltrami Giorgio
Bernocchi Enrico
Bertini Claudio
Bardotti Max
Bartesaghi Giorgio
Bino G. Carlo
Borghese Arnaldo
Cannonieri Guido
Carnovali Marco
Carbone Roberto
Cerri Giuseppe
Chinaglia Claudio
Cinquanta Sergio

Clerici Giuseppe
Codenotti Giorgio
Colombo Andrea
Colombo Carlo
Colombo Davide
Cremonesi Luigi
Ceresa Carlo
Chiesa Sergio
Darsena Salvatore
Falchi Roberto
Flisi P. Angelo
Fumagalli Antonio
Galloni Sergio
Garavaglia Luigi
Giorgetti P. Luigi
Lorusso Michele
Lovati Luca
Maier Pietro
Maietta Nando
Mantegazza Roberto
Marzorati Danilo
Mazzariol Maurizio
Meroni Maurizio
Molteni G. Luigi
Nesina Giacinto
Orto Giuseppe
Paintair Gianni
Pasquini G. Franco
Peretti P. Luigi
Petti Carlo
Pianta Luciano
Piazza Franco
Piazzon Placilino
Pignataro Tommaso
Radice Piero
Rossetti Carlo
Sacchi Romano
Sala Claudio
Sala Egidio
Sala Giuliano
Scheda Gianni
Schieppati Marco
Tomba Demetrio
Torreggiani Alberto
Vercelli Vittorio
Zanetti Mario
Zanon Giuseppe
Ziliotti Edoardo

I TESSERATI:

Nel 1964 la Riccardi ha tesserato 271 atleti alla FIDAL e 76 atleti al C.S.I.

SOCI EFFETTIVI:

I soci effettivi della Riccardi nell'anno '64 sono risultati 381, tra atleti in forza, dirigenti, tecnici e soci sostenitori.

ALLIEVI

(nati negli anni 1948, 1949 e 1950)

m. 80: 9"1 Davià; 9"3 Mangiagalli; 9"5 Giorcelli; 9"8 Borla, Andriollo, Prandoni; 9"9 Baizi;

m. 250: 29"5 Giorcelli; 31"4 Borla; 31"6 Mangiagalli; 32"2 Demaldè; 32"8 De Vettori;

m. 600: 1'26"7 Demaldè; 1'29" Contini, Schena S.; 1'31"2 Maffini; 1'32"5 Colombo A.;

m. 1200: 3'12"6 Demaldè (miglior prestazione italiana del 1964 e seconda assoluta); 3'20"1 Schena S.; 3'27"2 Contini; 3'29"9 Rigamonti; 3'31"9 Colombo A.;

m. 60 H: 8"9 Cassani; 9" Giorcelli; 9"5 Davià; 9"9 Fabbri;

I MIGLIORI RISULTATI DEL 1964

m.250 H: 33"2 Giorcelli; 35"6 Cassani, Contini; 36"4 Gatto; 37"4 Croci;

alto: 1,60 Jones; 1,55 Balzan;

lungo: 5,59 Balzan; 5,53 Restelli;

asta: 2,40 Brunori; 2,30 Mastrandrea; 2 Broda;

disco: 33,59 Ciari; 33 Zanini; 30,68 Cafiero; 30,04 Ghezzi;

peso: 12,35 Cafiero; 11,48 Ghezzi; 11,24 Galli; 11,02 Signorini;

giavelotto: 43,70 Giorcelli; 41,97 Ponti; 39,66 Scattiggio;

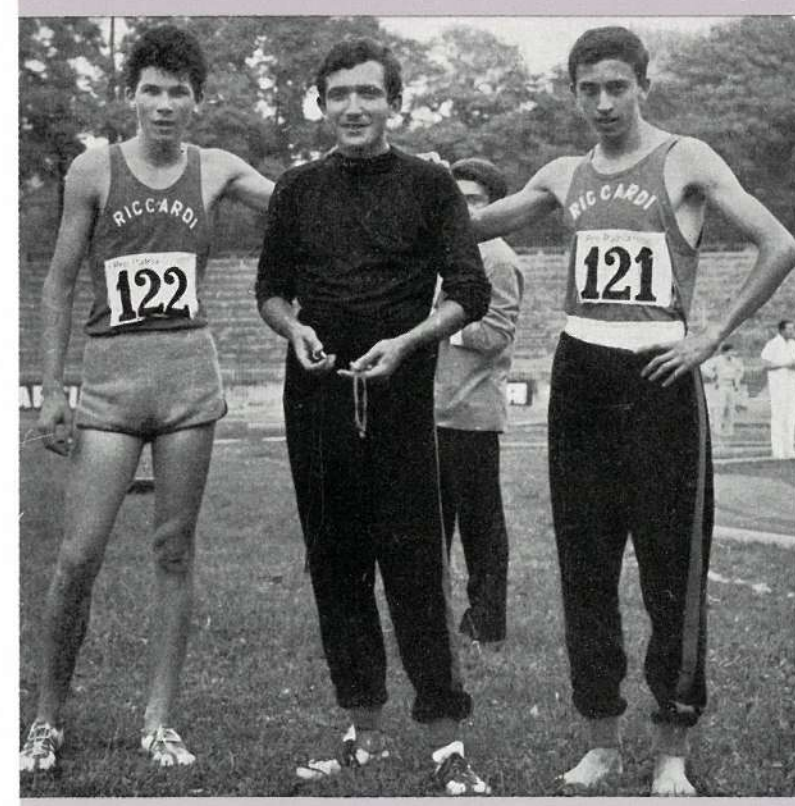
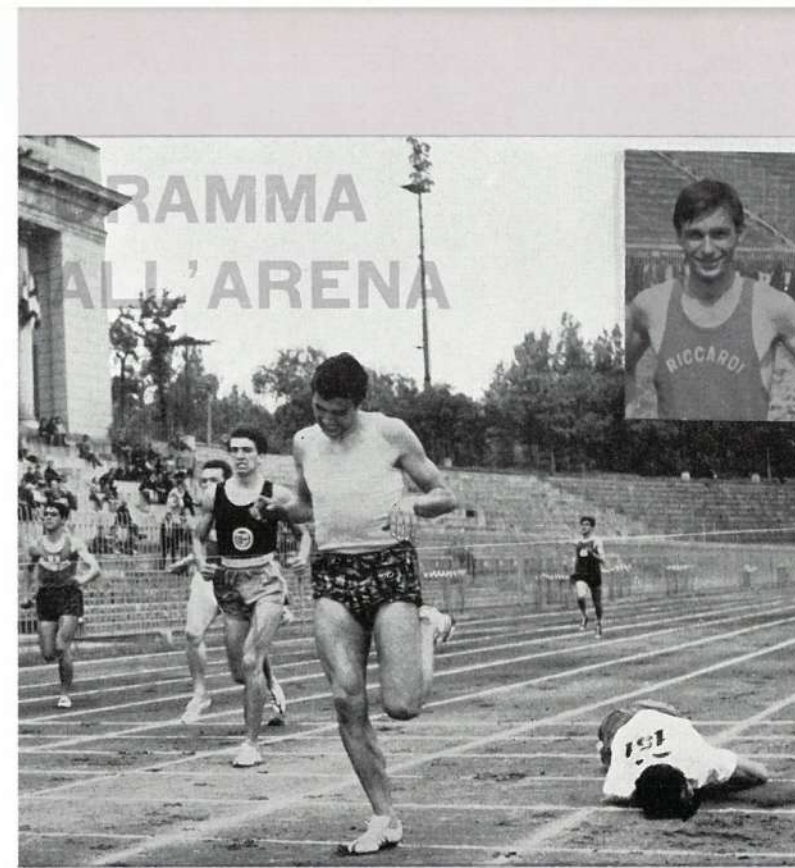
triathlon: p. 1.435 Giorcelli;

4 x 100: 45"5 Cassani-Mangiagalli-Giorcelli-Davià; 45"9 Cassani-Balzi-Giorcelli-Davià; 46" Borla-Giorcelli-Andriollo-Mangiagalli.

in alto a destra:
DRAMMA ALL'ARENA
La combattuta finale dei 250 m. per allievi alla XVIII Pasqua dell'Atleta. L'esordiente Gabriele Giorcelli, in prima corsia, stava ottenendo una sorprendente vittoria quando è caduto rovinosamente a pochi metri dal filo di lana. Il successo è così andato a Previde Massara dell'Atletica Vigevano in 30"6. Giorcelli (foto nel riquadro) si è comunque rifatto nel corso del 1964, affermandosi uno dei migliori allievi italiani sulla distanza (29"5). Il primato italiano dei 250 metri appartiene a Ambrogio Vicardi con 28"8 (1963).

in centro:
JUAN DAVIA' E MARCO MANGIAGALLI
hanno felicemente esordito nella XI Leva della Riccardi correndo gli 80 m. rispettivamente in 9"7 e 9"8. Davià ha poi portato il suo limite ad un buon 9"1 mentre Mangiagalli (9"3), essendo nato nel 1949, è ancora allievo e potrà certo assai migliorarsi quest'anno. Entrambi rappresentano sicure speranze della « Riccardi » nel settore dello sprint.

a destra:
IL MAESTRO E GLI ALLIEVI
Alberto Zerbi tra i suoi allievi prediletti, Enrico Demaldè (n. 121) e Sandro Schena (n. 122). Zerbi ha diretto mirabilmente la loro preparazione nel 1964, portando Demaldè ad un eccellente grado di rendimento. Il 6 settembre all'Arena, Demaldè ha corso i 1200 metri in 3'12"6, a soli 7/10 di secondo dal primato italiano che il romano Simeoni ottenne nel '62.



UN ANNO DI ATTIVITÀ GIORNO PER GIORNO

GENNAIO

18 - Milano - Luca Contini (all.) e Angelo Maggi (ju.) vincono la Leva campestre della Riccardi. Il Trofeo è vinto dall'Istituto Moreschi.

FEBBRAIO

3 - Salerno - La Riccardi partecipa per la prima volta in forze al C.d.S. di corsa campestre. Vince con Demaldè tra gli all., è prima tra gli juniores e 2.a in classifica generale.
16 - Villa d'Almè - Seconda prova del C.d.S. campestre. L'allievo Demaldè è 2°. La Riccardi passa 3.a in classifica generale.

MARZO

1 - Roma - Enrico Demaldè conquista la Riccardi il primo titolo italiano del 1964 vincendo il campionato nazionale allievi di corsa campestre.
8 - Viareggio - Il C.d.S. campestre si conclude col campionato seniores (Rizzo è 9°). La Riccardi è ottima terza nella classifica finale assoluta.
21 - Milano - Nell'assemblea annuale della Riccardi, presenti Galleani per il C.R. FIDAL e Sineri per il C.S.I., la relazione 1963 è approvata all'unanimità. Il C.D. viene ampliato con l'elezione di Reggi e Zerbi. Segue la premiazione generale degli atleti.

APRILE

4 - Milano - Magnifico inizio dell'attività su pista con Vicardi, neo junior, vincitore dei 100 in 10"7, con Rizzo 1° nei 5000 in 14'49"2 e Fumagalli 1° nell'alto. La Riccardi vince la Coppa d'apertura della Pro Sesto.
5 - Milano - Si conclude la XI Leva della Riccardi, iniziata il 15 e continuata il 22 marzo. Ottimo concorso di esordienti e sorprendente vittoria finale dei volenterosi Martinitt, incoraggiati all'atletica dalla Riccardi. Vincono Davia (80 in 9"7 e 60 H in 9"3), Ottaviani (250 in 32"6), Contini, Lodato (1,55 in alto), Agostinelli, Mastrandrea, Ciari, Ghezzi e Scattiggo tra gli allievi; Capozzi, Pusterla (400 e 1500), Nobile, Jussi, Colombo, Della Morte e Asti tra gli juniores. Esordiscono anche Giorcelli, Mangiagalli, De Maestri, Bernucci e Mirami.
12 - Chianciano - La stagione campestre si chiude con i campionati nazionali CSI. Giovanni Ronzio vince il titolo juniores.

12 - Milano - Vittorie di Rizzo (3000 in 8'23"1) e Beghini (6,62 in lungo) all'Arena. Roberto Vecchiet toglie a Brolo il primato sociale del giavellotto con m. 56,23.
18/19 - Milano - La Riccardi vince la fase milanese del C.d.S. Eccellente esordio di Vicardi nei 200 in 21"9 (preceduto dall'ex-riccardino Zappettini in 21"8). Successi di Rizzo (3000 siepi in 9'15"2), Fumagalli (alto), Beghini (6,60 in lungo) e ottime prestazioni di Maffeis (400 H in 55"1, nuovo primato della Riccardi) e Assi (10.000 in 32'28"1).
25 - Rho - Buon esito del Giro Città di Rho gara nazionale di marcia organizzata dalla Lib. Mattei e dalla Riccardi. Abdon Pamich vince magnificamente.
25 - Roma - G.F. Carabelli corre i 1500 metri in 4'01"1.
25 - Carpi - Due volte battuto il primato sociale dei 200 H (prima Maffeis in 25"4, poi Cola in 25"3), Ghiringhelli è 2° nei 400 in 50"4.

MAGGIO

1 - Alessandria - Vittoria di Vicardi nei 100 in 11"2; Rizzo è 2° nei 1500 in 3'53"5.
1/2 - Catania - Posti d'onore di Beghini (2° nel lungo con m. 6,94) e di Ghiringhelli (2° nei 400 in 50"4) ai campionati nazionali universitari.
1 - Foggia - Vecchiet vince i campionati juniores ferroviari nel giavellotto (m. 55,56).
7 - Milano - Ghiringhelli vince un 400 metri in 50" e Rizzo è 1° nei 1500 in 3'55"3.
9 - Milano - Prologo regionale della Pasqua dell'Atleta. Vittorie di Seregini nel peso ju. e di Demaldè nei 1200 allievi.
10 - Milano - La XVIII Pasqua dell'Atleta apre con ottimo successo la stagione olimpica. Eccellenti esordi stagionali dei nazionali Mazza (110 H in 14"2), Lievore (77,67 col giavellotto) e Gatti (15,84 nel triplo). La Riccardi vince il 2° Trofeo Davide Campari grazie a G.F. Carabelli (m. 800 in 1'51"6, nuovo primato italiano juniores), Vicardi 1° nei 100 ju. in 10"6, Rizzo 1° nei 3000 siepi. Valide prove di Monguzzi (peso a m. 14,69) e Rossi Egidio (3° nei 100 in 10"9).
17 - Novara - Altra vittoria della Riccardi, nella Coppa Città di Novara. Affermazioni di Rizzo (1500 in 3'52"4) e delle staffette 4x100 (in 42"7) e 4x100.
24 - Trento - Maffeis è 3° nei 400 H della riunione internazionale in 55"8.
24 - Milano - Pagan vince i 400 H in 57"2 e Rizzo i 5000 in 14'57"2.

28 - Milano - Giornata di scarsa vena della Riccardi che è 2.a nel Trofeo Ribolini, vinto nel 1963.
28 - Perugia - Riunione nazionale. Facile successo di G.F. Carabelli negli 800 metri.
30/31 - Milano - La Riccardi vince la fase regionale del Trofeo Federale. Affermazioni di Vicardi (200 in 22" e 100 in 11"2), Maffeis (400 H in 56" e 400 piani in 51"2), Scarpellini (asta, 3,50), Bene Rossi E. nei 200 (22"4).
31 - Kornwestheim (Germania) - Incontro internazionale Salamander - Lombardia. Nell'alto Fumagalli è il migliore dei lombardi con 1,85.

GIUGNO

2 - Milano - Riunione regionale organizzata dalla Riccardi all'Arena. Brolo vince il giavellotto con 53,92. Mantegazza corre i 110 H in 15"9 e Reggi salta 13,72 nel triplo.
2 - Genova - Coppa Salvadori per allievi. Demaldè subisce l'unica sconfitta del '64 sui 1200 metri. La Riccardi è 2.a nella 4x100 e 6.a in classifica.
2 - Grosseto - Anche Vicardi è battuto da un junior nei 100 metri (a spalla in 10"9) nella finale nazionale studentesca.
3 - Parigi - Eccellente prestazione di Rizzo nel meeting di St. Maur: uguaglia il suo record nazionale dei 3000 metri in 8'09"6.
7 - Bergamo - Nel meeting dei Mille Rizzo è 3° sui 1500 in 3'51"2.
10 - Schio - Alfredo Rizzo conferma le sue magnifiche condizioni di forma battendo il suo record italiano dei 3000 siepi correndoli in 8'53"4.
13/14 - Bologna - La Riccardi vince per la prima volta i campionati italiani juniores dopo bella lotta col Fiat Torino, e conquista due titoli nazionali con Vicardi (100 in 10"9) e G.F. Carabelli (800 in 1'52"7). Mantegazza uguaglia il primato sociale dei 110 H con 15"7 ed è 4°, Vicardi è 2° nei 200 in 22"2, la 4x400 è 5.a, Rossi E. 6° nei 200 e Seregini 6° nel peso.
14 - Milano - La Riccardi è campione lombarda allievi. Titoli regionali a Giorcelli (250 in 29"8) e Demaldè (80 in 9"1). Buone prove di Davia (80 in 9"1), Cassani (60 H in 8"9), Schena A. (600 in 1'30"7).
21 - Saarbrücken - Germania - Italia. Ottimo esordio in Nazionale A di G.F. Carabelli (4° negli 800 metri in 1'51"3, nuovo primato italiano juniores). Energica prova di Rizzo, 2° nei 3000 siepi.
27/29 - Milano - Bella edizione dei Campio-

MILANO, XVIII PASQUA DELL'ATLETA, 10-5-1964

Un gruppo di dirigenti e atleti della « Riccardi » coi premi vinti (il Trofeo Campari e la Coppa Pasqua dell'Atleta, dono dell'Arcivescovo di Milano). Nella foto, da sinistra: il presidente regionale del C.S.I. Guglielmo Sineri, il campione d'Italia juniores Ambrogio Vicardi, l'allenatore sociale Benvenuto Beretta, il presidente Renato Tamarro, il dirigente Giorgio Gioacchini, il dirigente della sezione allievi Isolano Motta, il direttore tecnico Enrico Parodi, l'ex-capitano della « Riccardi » Adolfo Gandini. Dei principali dirigenti mancano Adolfo Tamarro, capo delle organizzazioni della « Riccardi », nonché Sandro Esposito e Gabriele Massarani efficienti collaboratori.



nati Italiani Assoluti all'Arena. Rizzo vince il suo 6° titolo (3000 siepi in 9'04"1) ed è 2° nei 1500 in 3'49"1. Vicardi è 5° nei 100 in 10"6, mentre G.F. Carabelli, sfortunato, cade negli 800 pur terminando generosamente 5°. La 4x100 (De Maestri-Vicardi-Cola-Valori) è 5.a in semifinale in 42"4. La Riccardi è sesta nella classifica finale per società.

LUGLIO

4/5 - Bergamo - Vicardi (100 in 11"1 e 200 in 21"9), Scarpellini (asta a m. 3,65, nuovo primato sociale) e le due staffette della Riccardi sono campioni lombardi juniores. La Riccardi è seconda dietro la Gallaratese.
4/5 - Genova - Campionati Italia Nord allievi. Demaldè vince i 1200 in 3'15"6 (Scheda è 5° in 3'20"1), Giorcelli è 3° nei 250 in 29"8 e Davia 4° negli 80 in 9"7. La Riccardi è 4.a tra le società.
5 - Reggio E. - Riunione nazionale. Chiara vittoria di G.F. Carabelli negli 800 in 1'55"9.
11/12 - Saronno - Trofei Ballerini e Fontebuoni. Successi di Magni (giav. a 53,52) e di Rizzo (3000 siepi in 9'12"6).
18/19 - Annecy - Francia - Italia. Valorose gare di G.F. Carabelli 3° negli 800 in 1'50"7 (nuovo primato italiano juniores) e di Rizzo 3° nei 3000 siepi in 8'56"2.
19 - Cremona - Finale Trofeo Ferrario per allievi. Scheda vince i 1200 in 3'26"9. La Riccardi termina quarta.
19 - Milano - Buon 1500 alla Snam: 2° Sinesi in 4'02"8 e 5° G.C. Carabelli in 4'06"5.
23 - Milano - Riunione seminotturna all'Arena organizzata dalla Riccardi e dalla Pro Sesto. Vittorie di Vicardi (100 in 10"9), Marin (alto, 1,80) e Beghini (lungo, 6,45).
25/26 - Milano - La Riccardi vince la fase interregionale del Trofeo Federale. Affermazioni di Maffeis (400 H in 56"7), G.F. Carabelli (800 in 1'56"4) e Scarpellini (asta, 3,40).

AGOSTO

1/2 - Milano - Rizzo vince due titoli ai campionati lombardi assoluti (5000 in 15'03" e 3000 siepi in 9'42"3). Bene Sinesi (2° nei 1500 in 4'01"4), Maffeis e Scarpellini. La Riccardi è terza tra le società.
9 - Olsztyn - Incontro Polonia - Italia - Francia juniores. Carabelli è il capitano dei giovani azzurri (2° sugli 800 in 1'51"5). Esordio

in nazionale di Vicardi (6° sui 100 in 11" e 2° nella 4x100 in 41"3, nuovo primato italiano juniores).

15 - Campobasso - Assi è 2° sui 10.000 in 32'40".
16 - Celje (Jugoslavia) - Magnifica vittoria di G.F. Carabelli negli 800 metri in 1'50"3, nuovo primato italiano juniores.
29/30 - Modena - Italia - Jugoslavia - Svizzera. Altra autoritaria gara di G.F. Carabelli (2° negli 800 ancora in 1'50"3). Rizzo, sfortunato, è 6° nei 3000 siepi.
30 - Milano - La Riccardi vince i campionati del C.S.I. Milano.

SETTEMBRE

6 - Milano - Scarsa prova della Riccardi al Trofeo Caduti Universitari. Ottimo solo Demaldè (m. 1200 in 3'12"6, primato stagionale allievi) e bene Tavecchio (400 in 50"4).
12/13 - Milano - La Riccardi vince la finale del Trofeo Fontebuoni per juniores. Successi di G.F. Carabelli, di Scarpellini (asta, m. 3,70, nuovo primato della Riccardi) e della 4x100.
13 - Milano - La Rappres. milanese vince il Trofeo delle Province (Giorcelli 1° nei 250 in 29"5 e Demaldè 1° nei 1200 in 3'20"3).
12/13 - Roma - Mario Pagan è 4° nel campionato italiano assoluto di decathlon con p. 4101.
19/20 - Roma - Italia - Svezia - Norvegia. 4.a presenza azzurra in A di G.F. Carabelli (6° negli 800 in 1'51"8).
20 - Genova - Campionati Italiani CSI, semifinali. Vittorie di Vicardi (100 in 10"9), Morimondi, G.F. Carabelli, Mantegazza, Scarpellini, Seregini (ju.), Giorcelli e Demaldè (all.). Bene Picardi, 1,78 in alto.
20 - Milano - Trofeo Città di Sesto. Ghiringhelli-Corti-Maffeis-Tavecchio vincono la 4x400 in 3'25"9. Sinesi è 2° nei 5000 in 15'21"2.
26/27 - Torino - Eccellente 2° posto assoluto della Riccardi nella finale nazionale del Trofeo Federale. G.F. Carabelli vince gli 800 in 1'53"9 ed è 3° sui 400 in 49" netti, nuovo primato della Riccardi. Ottimo Maffeis (400 H in 55"2), bene Corti, Mantegazza (15"7 sui 100 H), Vicardi e Seregini.
27 - Bologna - Trofeo Notari per allievi. Successo di Demaldè nei 1200 in 3'17"7. Bene Mangiagalli, Davia, Giorcelli, Cassani (4x100 in 45"5).
27 - Milano - Vittorie di Maffeis, Sinesi, Bro-

lo e Rizzo, che migliora il primato della Riccardi dei 10.000 con 31'30"9.

27 - Bolzano - Assi è 4° sui 5000 in 15'31"3.

OTTOBRE

3/4 - Milano - La Riccardi vince nuovamente il Trofeo Ballerini. Successo della 4x400 (Tavecchio-Tassarotti-Ghiringhelli-Maffeis) in 3'24"8. Bene Tenconi (martello a 47,14), Sinesi, Maffeis, Marin.
4 - Bruxelles - Belgio - Italia Nord al limite dei 20 anni. G.F. Carabelli è 2° negli 800 in 1'52"5. Vicardi porta alla vittoria la 4x100 in 41"6. La FIDAL era rappresentata da Renato Tamarro.
4 - Rovereto - Quinta vittoria consecutiva del CSI Milano ai campionati italiani CSI. Conquistano il titolo nazionale Demaldè (1200 all.), Mantegazza (110 H), Seregini (peso), Scarpellini (asta, m. 3,80, nuovo primato della Riccardi).
7 - Schio - G.F. Carabelli conclude ottimamente la stagione con 2'27"7 sui 1000 metri, miglior limite stagionale juniores.
10/11 - Milano - Vittorie di Rizzo (0000 siepi in 9'29"5), di Contini (1200 all. in 3'27"2) e di Mantegazza (eptathlon, p. 2511). Bene Maffeis (decathlon, p. 4131), Sinesi, Fumagalli F., Scheda, Ronzio e Cugini.
11 - Roma - Finale nazionale Trofeo delle Province. Demaldè vince i 1200 in 3'15"8. Una caduta di Giorcelli sui 250 compromette il successo finale di Milano.
11 - Roma - Pagan corre i 110 H in 15"9.
18 - Milano - Si impongono Mangiagalli (80 in 9"3), Marin e Corti. Ottimi Magni (6,77 in lungo), Contini e Scheda (1'29" sui 600), Sinesi e Nicoli (3000 siepi).
18 - Carara - Maffeis vince i 400 H in 57"7.
25 - Milano - Nella riunione di chiusura vincono Scheda (600 in 1'29"), Maffeis (400 in 51"5), Zerbi (1500 in 4'13"1) e Rizzo (10.000 in 31'39", con Sinesi 3° in 32'19"4).
31 - Milano - Oltre 180 allievi esordienti alla II Leva Olimpica della Riccardi. Vincono Darsena (80 in 9"7), Legoni (600 in 1'33"5), Mauri (alto, 1,60), Valtorta (peso, 11,73). La coppa è vinta dall'Istituto E. Conti.

NOVEMBRE

15 - Genova - Assi è buon 6° nel campionato italiano di maratona.
18 - Milano - Rizzo è 6° nel Palio di S. Ambrogio.

GERMANO GARIMOLDI, PINO TASSAROTTI e GIANNI GHIRINGHELLI hanno tutti migliorato nel 1964 i loro limiti. Germano è figlio di Piero Garimoldi, appassionatissimo preparatore sociale. Tassarotti, con Sergio Corti, è il nuovo attivo vicesegretario della « Riccardi ».

MARIO PAGAN è uno degli atleti che ha lasciato la Pro Patria-S. Pellegrino per il noto dissidio « ideologico ». Pur prestando servizio militare, nel 1964 è riuscito a correre i 110 H in 15"9, i 400 H in 56"7 ed a totalizzare 4101 punti nel decathlon.



ANCORA PREMIATA LA RICCARDI DAL PANATHLON CLUB MILANO

Il Panathlon Club Milano, nell'intento di premiare annualmente la migliore e la più attiva società lombarda di atletica leggera, ha assegnato la Targa Ballerini per il 1964 all'Atletica Riccardi. La Riccardi aveva già avuto tale ambito riconoscimento per l'anno 1962, mentre per il 1961 il Panathlon Club Milano le assegnò una medaglia d'oro di benevolenza. Le altre targhe Ballerini vennero assegnate alla Pro Patria (1960 e 1961) e alla Gallaratese (1963). La cerimonia della premiazione avrà luogo la sera di giovedì 20 maggio 1965 all'Albergo Cavaliere nel corso di una riunione conviviale alla quale saranno invitati, oltre alle maggiori autorità cittadine, i più rappresentativi dirigenti e atleti della Riccardi.

MILANO CONTINUA A SFORNARE VELOCISTI

VICARDI EMULA OTTOLINA

Quei quattro appassionati che il sabato o la domenica, solo che ci sia atletica, all'Arena non mancano mai, sono soliti dire: « Ai tempi di Mariani, qui in Lombardia di velocista ne spuntava uno ogni quattro o cinque anni. Adesso, saranno le vitamine, sarà lo sport nella scuola, ne vien fuori almeno uno all'anno, almeno un velocista all'anno di quelli che van davvero forte: l'anno scorso è stato Preatoni che ci ha messo poco a fare i 10"5 e anche un 10"4; due anni fa Giani e, oltre a lui, anche Largura; nel '61 Bottà che, se non gli capitavano tutti quegli strappi, in Nazionale ci andava dritto: nel '60, Ottolina e scusate se dico poco; nel '59, Cerutti, un altro che poteva fare moltissimo; l'anno prima era stato quello di Sardi... ». Quando si arriva al periodo di D'Asnasch e di Gnocchi, i ricordi si fanno un po' confusi, i nomi che vengono fuori per tappare i buchi degli anni non molto fecondi, sono nomi di atleti da 10"9-11" e allora si preferisce parlare del futuro. Chi è che sarà il velocista del '64? A Tokio ce la farà ad andare?

Otto giorni fa i quattro non avevano ancora fatto in tempo a trovar posto che già partiva la prima serie dei 100 metri, prima corsa della prima riunione del '64. E siccome quest'anno all'Arena c'è la novità che a correre per primi sono i migliori e non i peggiori, i centisti erano già arrivati almeno ai 50 metri prima che qualcuno li degnasse di uno sguardo. Ma quello in testa, uno con la maglia verde della Riccardi, andava veramente forte: agli esperti, anche se non avevano ancora l'occhio esercitato, erano bastate due falcate per accorgersene: « Ma chi è quello? ».

« Va come un treno ». « Fila davvero... ». « Ma l'è il Vicardi! ». « L'era allievo l'anno scorso! » E Ambrogio Vicardi, lo stile più bello, il fisico più robusto, l'azione più continua, come un fulmine si avventa sul filo del traguardo.

Subito cominciavano i commenti ognuno portava il suo contributo:

« L'anno scorso sugli 80 faceva 8"9 che era il record allievi. Poi il Ciampa di Napoli ha fatto 8"8 ma a Reggio Emilia, Vicardi l'ha battuto il Ciampa. Nei 250 il primato italiano rimane suo, però: ha fatto 28"8, qua all'Arena. »

« E' andato subito forte: alla "leva della Riccardi" ha fatto 9"3 e 31"6 ». « Un mese dopo che ha cominciato a correre, ha vinto i 250 alla "Pasqua dell'atleta". In semifinale non era andato molto bene, ma gli avevano detto che se in finale partiva più forte vinceva, lui è partito forte e ha vinto ». Intanto i cronometristi avevano terminato il loro conciliabolo e l'altoparlante diceva il tempo: dieci e sette. « Dieci e sette! L'avevo detto che andava forte! ». « E' uno che li vale! ».

Uno s'incaricava del solito rito: da un ciuffo d'erba cresciuto sulle gradinate, ne strappava un po' di fili, con solennità li sollevava sopra la testa,

li lasciava ricadere e li osservava attentamente: « No, di vento non ce n'è neanche un po' », sentenziava. « Lo starter è uno di quelli che sparano bene » diceva un altro. E Vicardi era consacrato velocista: « Un velocista l'è come un dinosauro: anche se non sai dire com'è fatto, quando lo vedi lo riconosci immediatamente. E Vicardi per la miseria, l'è un velocista! ».

« Ha tutto del velocista: forse non è alto, ma è uno di quei velocisti grossi e forti, è una via di mezzo fra l'Ottolina e il Preatoni. Guarda che gambe da velocista, che torace e che braccia: qualche volta fa anche il lancio del peso ».

« Però — sottillizzava il « tecnico » del gruppo — quel piede calciato così all'indietro non mi piace. Certo nel complesso Vicardi ha una bella azione, ma quel piede non dovrebbe perderlo così all'indietro... ».



Poi gli elogi riprendevano subito e sembrava quasi che si facesse a gara a chi ne trovava di più grossi.

A stare a sentire quegli esperti, l'uomo-nuovo dell'infalibile tradizione, ormai ha un nome: per il '64 il mistero è stato chiarito fin dai primi cento metri della stagione. Noi che eravamo lì vicino e che abbiamo seguito tutti quei discorsi, ci siamo lasciati quasi convincere, quasi quasi ci abbiamo creduto anche noi che a Tokio, magari solo come riserva, ci andrà anche Vicardi, questo ragazzone di 16 anni e mezzo, la faccia sempre piena di foruncoli, un tipo di poche parole che studia all'Istituto Tecnico Oriani. Una cosa è certa: Sardi e Preatoni, dopo aver visto Vicardi fare quel 10"7, sembravano un po' pensierosi.

Ma chi ci assicura che i cronometristi non abbiano schiacciato un po' in anticipo? Chi ci assicura che quel 10"7 non è un punto d'arrivo, ma di partenza? Forse è meglio essere più prudenti e aspettare le prossime gare, prima di farsi un'opinione più precisa su Vicardi. Quando poi anche i P.O. potranno correre, con i confronti diretti, verrà finalmente l'ora della verità.

Enrico Arcelli

AMICI

di SERGIO D'ASNASCH

RITRATTO DI UN GIOVANE ATLETA

E' con Ambrogio Vicardi che sto parlando, una delle rare volte che riesco a rinverdire l'usanza di ritrovarsi il mercoledì sera nella sede della « Riccardi ». E con Ambrogio Vicardi, oltre che di atletica, vorrei parlare di tante cose. Vorrei chiedergli come si fa ad essere grandi e grossi, avere i pantaloni lunghi e baffi ed avere scritto, là dove figura la data di nascita: 1945, '46, '47...

... Vorrei chiedergli come è possibile che io e lui si sia qui, davanti ad uno stesso tavolino, e si parli fra di noi, e si abbia qualcosa da dirci. Io e lui, Ambrogio Vicardi, uno di quei giovani grandi e grossi che sono cresciuti dopo che di tutto quello che aveva condizionato la mia generazione non era rimasto che un aleatorio ricordo, e forse neppure quello.

Ma simili domande, che pur mi vengono spontanee quando osservo la

vita di tanti giovani, sono inutili fra me ed Ambrogio Vicardi: io e lui siamo qui perchè esiste l'atletica, e lì accanto c'è anche Renato Tammaro, che ha fatto a tempo ad andare a scuola allo « Schiaparelli » in divisa. Ed è perchè esiste l'atletica che Adolfo, il fratello maggiore di Renato, può raccontarci come organizzava le gare, su un prato della Jugoslavia, fra lui ed i suoi commilitoni isolati in un avamposto. E noi tutti lo comprendiamo, anche se non abbiamo vissuto simili esperienze.

Ambrogio Vicardi mi racconta di quando andò al « Giuriati » e prese parte ad una leva della « Riccardi ». « Mi accorsi — dice — che correre forte, il più forte possibile, mi piaceva tanto... ». Lo guardo e sorrido: lo so che è bello per un giovane scoprire qualcosa che, chissà perchè, riesce bene e facile. Ambrogio Vicardi continua a raccontarmi come fece le sue prime gare da allievo sugli 80 metri e quindi quest'anno i 100 metri, con i tempi che via via diminuivano: 11"..." 10"7..." 10"6.

Anche io ho ricordi come i tuoi, mio giovane amico. Anche io so come ci si sente pienamente vivi mentre si piantano i blocchi sulla pista... e si sente crescere nei muscoli la febbre... e si sente crescere, fino a divenire insopportabile, il desiderio dello sparo dello starter che ci libererà...

Per questo io e te, Ambrogio Vicardi, possiamo sedere allo stesso tavolo, parlare e capirci. Non importa se a scuola leggi sui libri di storia quello che la mia generazione ha vissuto. Tu non sei per me uno di quei tanti giovani grandi e grossi che mi passano accanto per la strada e che sento così completamente estranei e diversi da non esservi alcuna possibilità di comunicazione fra me e loro.

Caro amico, è bello che io e te ci si stringa la mano dicendoci « arrivederci » dopo una serata passata insieme: vuol dire che, sia io che te, un giorno riusciremo ad essere amici anche dei nostri figli. Sergio D'Asnasch

MILANO, IX PASQUA DELL'ATLETA, 17 aprile 1955.

Sergio D'Asnasch vince i 200 m. in 22"1 alla presenza dell'Arcivescovo G.B. Montini. D'Asnasch è stato il primo atleta della « Riccardi » ad indossare la maglia azzurra (Italia - Germania, 1953). Ha smesso presto di gareggiare per dedicarsi al giornalismo. Ora è valido redattore dell'A.N.S.A. Il cui presidente è il Conte Lodovico Riccardi, presidente onorario dell'Atletica Riccardi.

RETROSPETTIVA

Un cambio di staffetta fra Remo Berselli e Aurelio Marcucci. Berselli, brillante atleta degli anni... eroici della « Riccardi », si è affermato come « designer » pubblicitario. Berselli ha curato l'imaginazione di questo opuscolo.

SOSTENITORI

Se il 1964 è stato certo l'anno dei maggiori successi sportivi della « Riccardi », altrettanto non si può dire per la parte finanziaria. Lo sforzo dei sostenitori è stato ancora una volta generoso, ma occorrerà una più compatta partecipazione dei soci e soprattutto un doveroso contributo da parte degli Enti pubblici perchè la « Riccardi » possa positivamente terminare anche il 1965.

E' quello che ci auguriamo.

Ecco l'elenco dei soci sostenitori della « Riccardi », ai quali vanno i nostri più sentiti ringraziamenti:

AGENCE EUROPE, Luxemb.	GIULIANO dott. Aldo
AIRAGHI Umberto	GIULINI Conte Saverio
ALESSI dott. Chino	INGEGNOLI Guido
ANDREOTTI On. Giulio	ISOLABELLA dott. Guido
A.N.S.A. Agenzia Giornal.	JAHIER dott. Valerio
ARPILI Gilberto	LANZETTA prof. Albino
BASSETTI dott. Piero	LAVIZZARI comm. Primo
BELLINI Olga	MARCOLLI Edoardo
BELLINI rag. Giustino	MASCHERPA Alberto
BELLINI geom. Giorgio	MASSARANI dott. Gabriele
BERSELLI Remo	MIGLIORI avv. Francesco
BOCCACCI dott. Carlo	MOTTA Isolano
BOGONCELLI dott. Adolfo	PARODI Enrico
CASERO Pietro	PASINI comm. Uberto
CASTELLI dott. Enrico	PAVANELLO rag. Giampiero
CAVALLINI Alberto	PEDRAZZINI Emilio
CAVATORE Federico	PERRUCCHETTI Alfredo
COLOMBI rag. Nino	PIGINI Luciano
COMOLLI Edoardo	PIPITONE Giorgio
CRESPI dott. Gian Franco	RAPAZZINI Giovanni
DALL'ARA dott. Carlo	RICCARDI Conte Lodovico
DARSENÀ Antonio	RICCARDI Conte Franco
D'ASNASCH com.te Michele	RICCARDI Piero
D'ASNASCH Sergio	RIVA Giacomo
DELL'AMORE prof. Giordano	SAVONA M ^o Virgilio
DUINA Vittorio	SINERI Guglielmo
ESPOSITO dott. Sandro	TAMMARO rag. Adolfo
FALETTI Luigi	TAMMARO Renato
FARINA Alberto	TENCONI rag. Alberto
FAROLDI Luigi	TENCONI Luigi
FATTORI Comm. Gastone	ZANONI Lino
FERRAZZA geom. Ugo	ZERBI Alberto
FOSSATI Sandro	ZERBI Aldo
FOURNIER Luigi	ZINI ing. Giorgio
GANDINI Adolfo	
GIANNI Vittore, ditta	
GIANOTTI Ferruccio	
GIACOMESSI Goliardo	
GIOACCHINI Giorgio	

Enti:

Nel 1964 l'Atletica Riccardi non ha avuto alcun contributo da Enti pubblici.

L'ora della verità è venuta, e Vicardi non è andato a Tokio. Sarebbe stato bello, certo, ma francamente era sperare troppo. Vicardi è un ragazzo riflessivo e sa che ogni cosa va fatta a suo tempo. Aver corso i 100 metri in 10"6 ed i 200 in 21"9, tempi mai ottenuti in Italia da un diciassettenne, sono già grosse imprese. Lasciamo quindi che progredisca per gradi e gridiamogli il nostro affettuoso « in bocca al lupo ».



Ricordo di Alberto Zerbi

di Bianca Maria Comar (da "ATLETICA" del 23/1/65)

Demaldè aveva facilmente lasciato i pur bravi Ottonello e Schena e si avviava solo soletto verso il traguardo dei 1200 del Trofeo Caduti Universitari. Nessun patema d'animo per la vittoria, ma ansiosa attesa per il risultato tecnico che poteva andare molto vicino e addirittura migliorare il 3'11"9 di Patrizio Simeoni, primato di categoria. Demaldè procedeva con buon passo ed era deciso a non accontentarsi della sola vittoria, ma è difficile fare i grossi tempi da soli, ancor più se si è solo degli inesperti sedicenni. Mentre Demaldè affrontava «calando» la parte cruciale della gara — la fatica si faceva sentire ed il traguardo che non era mai stato così vicino sembrava più lontano che mai — nell'Arena risuonò una voce impetuosa, appassionata: «Dai, Enrico, dai. Ora, ora devi attaccare. Ora Enrico».

«Senti Zerbi» ci dicemmo l'un l'altro sorridendo sugli spalti e seguimmo quella nota figura — ex atleta ancora spesso in pista — che nel prato affiancava il ragazzo in gara. Demaldè parve riprendersi dal rilassamento, parve ricevere nuove energie da quella voce e lottò fino al traguardo a denti stretti, conseguendo un ottimo 3'12"6, secondo tempo di sempre dopo quello del forte romano. Ne fu felice, Alberto Zerbi, ma avrebbe voluto di più, ancora di più da quel promettentissimo giovane atleta che Lui aveva già portato al titolo italiano di cross, alla vittoria nei 1200 del Criterio Allievi ed a tante altre affermazioni.

Pensammo allora che Demaldè avrebbe avuto ancora mille occasioni per far inorgoglire il suo intelligente, dinamico, appassionato preparatore. Ora, increduli, non riusciamo ad accettare l'idea che Zerbi non sarà mai più al fianco degli atleti della «Riccardi». Perché Alberto Zerbi è caduto, sul campo di battaglia come un eroico soldato.

Caduto mentre correva fra dei ragazzi che erano solo poco più giovani di Lui e che Lo apprezzavano come maestro, oltre che come amico. Caduto indossando una tuta, la divisa di chi combatte la battaglia sportiva.

Non possiamo crederlo e continuiamo a pensare che nella prossima stagione atletica ritroveremo Zerbi sui sentieri delle campestri, sulle piste e sugli spalti degli stadi. E sarà così. Perché Zerbi continuerà ad essere in mezzo a noi, perché Zerbi sarà nel cuore dei ragazzi della «Riccardi» che si batteranno nel Suo nome e Gli dedicheranno le vittorie più belle.

Bianca Maria Comar

GLI HANNO DEDICATO LA LORO VITTORIA GLI ALLIEVI DELLA RICCARDI CAMPIONI D'ITALIA 1965 DI CROSS



GIANNI SCHENA, LUCA CONTINI e LUIGI LEGONI

hanno conquistato alla «Riccardi» il 1° titolo di società del 1965 vincendo il campionato italiano allievi di corsa campestre, al termine delle tre gare svoltesi a Napoli, Bergamo e Firenze. Essi hanno onorato nel più sportivo dei modi la memoria di Alberto Zerbi, sotto la cui guida tecnica avevano iniziato l'attività agonistica, dedicandogli la loro vittoria.

FIRENZE - LA SQUADRA DELL'ATLETICA RICCARDI

seconda assoluta nel campionato italiano di corsa campestre 1965. Progredendo di un posto rispetto al 1964 (1. CUS Roma, p. 947; 2. Gallaratese, p. 744; 3. Atl. Riccardi, p. 705; 4. Pro Patria S.P., p. 540), la Riccardi ha terminato il 7 marzo il campionato italiano di cross piazzandosi ottima seconda (1. CUS Roma, p. 916; 2. Atl. Riccardi, p. 842; 3. Pro Patria S.P., p. 791; 4. Amatori Genova, p. 687). Nella foto si riconoscono: Tommaso Assi, Amedeo Nicoli, Michele Sinesi, Enrico Demaldè, Alfredo Rizzo, Giovanni Grassi, Sandro Schena; sotto: Walter Frati, Luca Contini, Gianni Schena, Luigi Legoni. Mancano Fiorangelo Fumagalli e Giovanni Ronzio, che pure hanno validamente contribuito all'eccellente piazzamento della Riccardi.



SANDRO ESPOSITO ha ripreso la sua carica di segretario generale della «Riccardi», dopo la parentesi militare del 1964. Il 24 gennaio 1965 è stato eletto consigliere regionale della F.I.D.A.I.

GENNAIO - MARZO:

corso di preparazione preatletica invernale (martedì e giovedì, palestra Stadio Arena, ore 18.30/20); allenamenti all'aperto al campo Giurati (feriali dalle ore 16, festivi dalle ore 10); corse campestri, attività C.S.I., regionale e nazionale (campionato italiano di società, Napoli, 31 gennaio; Bergamo, 14 febbraio).

MARZO:

campionato italiani di corsa campestre (Firenze, 7 marzo); corse campestri C.S.I. e nazionali; cross delle Nazioni (Ostenda, 20 marzo); XII Leva atletica della Riccardi per esordienti (Arena, 14 e 28 marzo).

APRILE:

inizio attività su pista (3/4 aprile); assemblea generale dell'Atletica Riccardi (10 aprile); riunioni regionali; coppa Italia per allievi (11 aprile); inizio attività nazionale: XIX Pasqua dell'Atleta, classica riunione d'apertura organizzata, dall'Atletica Riccardi (19 aprile); riunioni nazionali.

MAGGIO:

campionati nazionali universitari (Napoli, 1/2 maggio); attività regionale e riunioni nazionali; campionati studenteschi; coppa Italia per allievi (23 o 27 maggio).

GIUGNO:

riunioni regionali e nazionali; criterium nazionale al limite 21 anni (12/13 giugno); campionato provinciale allievi e C.S.I. (13 giugno); Italia - Germania al limite 21 anni (Milano, 19/20 giugno); Coppa Italia per allievi, fase regionale (27 giugno).



GIANNI CALDANA

ha terminato nel 1964 il servizio militare ed è rientrato nei ranghi della «Riccardi». A lui, ed all'allenatore Beretta, si devono i progressi tecnici che hanno portato in questi ultimi anni la «Riccardi» tra le primissime società atletiche d'Italia.



MICHELE SINESI

ha terminato nel 1964 il servizio militare ed è rientrato nei ranghi della «Riccardi». Si prepara con Rizzo ed ha validamente contribuito ai successi di squadra nelle corse campestri. Nel 1965 dovrebbe ottenere eccellenti risultati anche nelle gare su pista.

LUGLIO:

incontro internazionale delle Sei Nazioni (Berna, 3/4 luglio); Grecia - Austria - Italia (in Grecia, 3/4 luglio); campionati italiani assoluti (Roma, 9/11 luglio); riunione nazionale per allievi (11 luglio); riunioni regionali; campionati italiani juniores (Bologna, 24/25 luglio); campionati regionali allievi (25 luglio).

PROGRAMMI PER IL 1965

AGOSTO:

Francia - Polonia - Italia juniores (in Francia, 8 agosto); Coppa Europa «B. Zauli», semifinale (Roma, 21/22 agosto); riunioni nazionali e regionali per allievi (29 agosto); attività C.S.I.

SETTEMBRE:

riunioni regionali e nazionali; Coppa Europa «B. Zauli», finale (Stoccarda, 11/12 settembre); campionati italiani del C.S.I., qualificazioni (12 settembre); riunioni nazionali e regionali per allievi (11/12 settembre); Svizzera - Italia Nord al limite 20 anni (in Svizzera, 18 settembre); Italia - Romania - Finlandia (Napoli, 25/26 settembre); Coppa Italia per allievi semifinali (26 settembre).



GENOVA, 1952 - ... «FUSTI» D'ALTRI TEMPI

La squadra della Polisportiva Riccardi, campione d'Italia dei III Serie, schierata sul campo dopo la vittoria. Da sinistra: Pirelli, Rendrini, Berselli, Chiodini, Renato Tammaro, Bracelli, Braga, Gandini, Adolfo Tammaro, Andreoni, Agostani; sotto: Rizzo, D'Asnasch, Alfieri, Ghidoni e Giorgio Bianchi.

OTTOBRE:

riunioni regionali e nazionali; Lombardia - Londra (Milano, 9/10 ottobre); Coppa Italia per allievi, finale nazionale (Roma, 10 ottobre); finali trofei regionali; termine ultimo per gare campionato italiano di società senior e junior (17 ottobre); campionati italiani del C.S.I., finale nazionale (24 ottobre); riunioni regionali per allievi (24 ottobre); termine ultimo per gare campionato italiano di società allievi (24 ottobre).

NOVEMBRE:

chiusura attività su pista (4 novembre).

CSI ATLETICA RICCARDI

Sede:

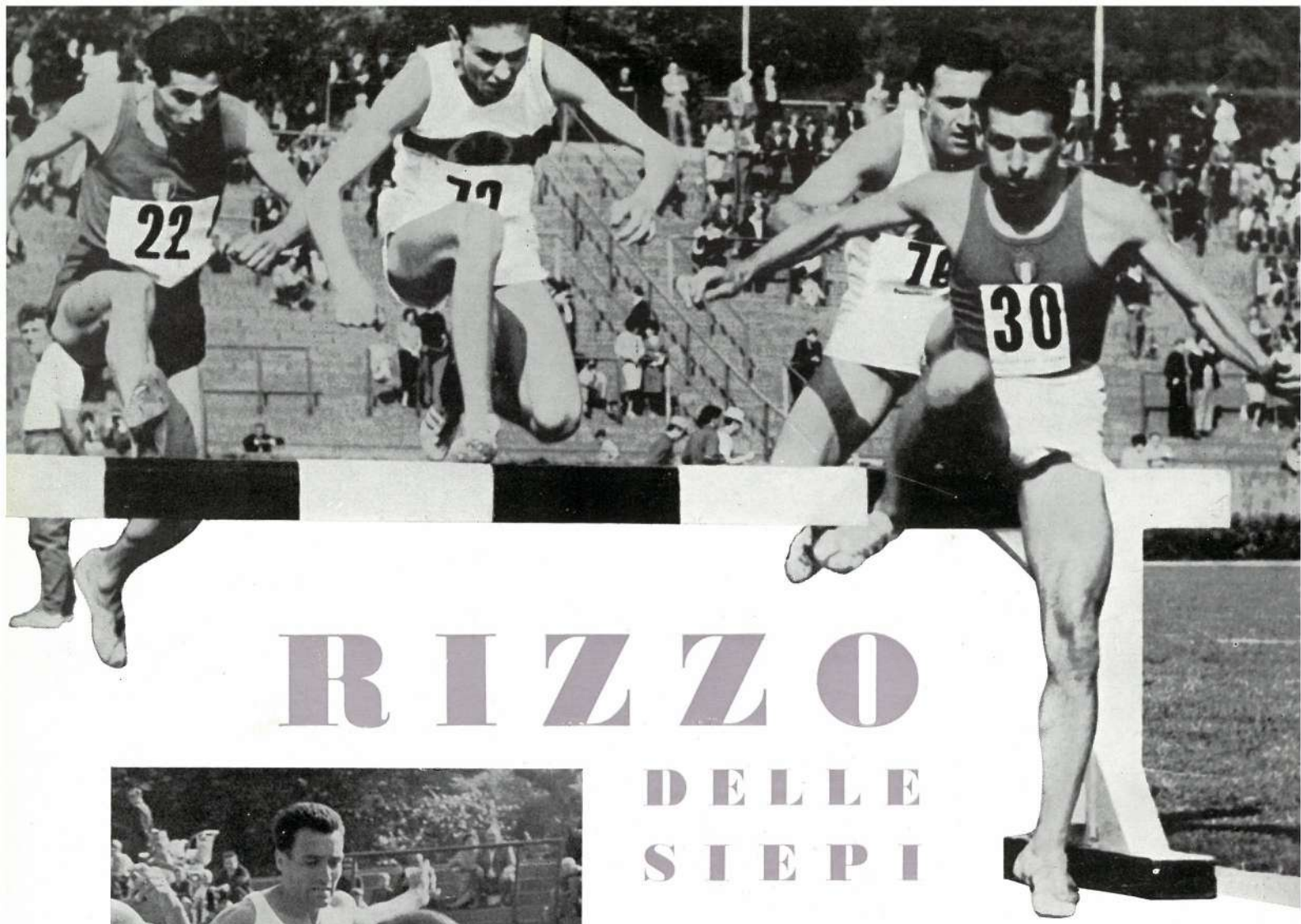
via Amedeo d'Aosta, 2 - tel. 204.20.72

Ritrovo sociale:

ogni mercoledì sera alle ore 21.30 in via S. Antonio, 5 (C.S.I. Milano) - tel. 800.540

Campi sportivi d'allenamento:

campo comunale Giurati (città studi) spogliatoio n. 2 - tel. 292.358
stadio civico Arena
centro giovanile Schuster, via Feltre 100 autobus F
centro sportivo 25 aprile, via Cimabue
filovie 90, 91, 93



RIZZO

DELLE SIEPI



« King » Alfred Rizzo è stato anche nel 1964 il miglior specialista italiano delle siepi. Il 10 giugno ha migliorato per la sesta volta nella sua brillante carriera il record assoluto dei 3000 siepi portandolo al notevole limite di 8'53"4. A fine giugno ha conquistato a Milano il suo sesto titolo di Campione d'Italia (3 titoli assoluti sui 1500 metri e 3 sui 3000 siepi), vincendo le siepi in 9'04", primato dei campionati. Nel 1964 ha disputato altri tre incontri internazionali, portando così a ben 25 le sue presenze in maglia azzurra. Dopo la scomparsa di Alberto Zerbi, Rizzo ha preso la direzione tecnica dei mezzofondisti della « Riccardi », trascinando col suo competente entusiasmo gli allievi alla conquista del titolo italiano di categoria e l'intera squadra ad un brillante secondo posto assoluto nel campionato italiano di società 1965 di corsa campestre.

Nelle foto:
SAARBRUCKEN - Due fasi dell'incontro Germania - Italia in cui Rizzo si è piazzato ottimo secondo nella gara dei 3000 siepi.